



A.P.S.P. "Città di Riva"

**Relazione andamento gestione
esercizio 2017**

Premessa

L'esercizio chiuso al 31.12.2017 costituisce il nono esercizio di attività dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Città di Riva", istituita dal 1° settembre 2008, in seguito alla fusione e trasformazione da parte della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento dell' I. P. A. B. derivante dalla fusione tra la Casa di Soggiorno per Anziani di Riva del Garda e la Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda che, con deliberazione n. 2207 di data 29 agosto 2008, la trasformava in Apsp.

Il quadro normativo di riferimento

L'art. 10 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., prevede l'approvazione da parte delle APSP del Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi del summenzionato art. 10 il bilancio d'esercizio dimostra i risultati della gestione; esso comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, il rendiconto finanziario e la relazione sull'andamento della gestione.

La relazione sull'andamento della gestione, ai sensi dell'art. 14 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, tenuto conto delle risultanze del controllo di gestione e della relazione dell'organo di revisione contabile.

La presente relazione è stata predisposta tenendo conto delle modifiche apportate al Codice Civile ed all'applicazione per le Apsp della Provincia di Trento delle disposizioni del Dlgs. 23 giugno 2011, nr. 118 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili.

I servizi

Nel corso dell'anno 2017 non si sono verificate variazioni per quel che riguarda la tipologia e la gamma di servizi attivati e gestiti rispetto all'anno precedente.

I servizi gestiti dall' Apsp "Città di Riva" sono costituiti da una struttura destinata a Residenza Sanitaria Assistenziale di 87 posti letto, gestiti con le caratteristiche ed i criteri definiti dalla L. P. 6/98 e dalle altre normative di settore.

La domanda di accoglienza a titolo definitivo in R. S. A. avviene, ormai in modo sempre più appropriato cioè, dopo che l'anziano ha usufruito di tutti quei servizi domiciliari atti al mantenimento della persona il più a lungo possibile a domicilio, solo o con i propri familiari, ed attraverso la valutazione dell'U. V. M. a livello distrettuale.

L'offerta che l'Apsp è in grado di offrire all'utenza, composta da utenti anziani e adulti, per il servizio di Rsa, è costituita dalle seguenti tipologie di servizio quali:

- 4 posti letto di Rsa sono adibiti, in via permanente, ad accoglienze di sollievo. Questo servizio si configura come un servizio a supporto della domiciliarità in

quanto risponde ai bisogni delle famiglie che, di norma, gestiscono il familiare nel contesto domiciliare ma che necessitano, per periodi di durata variabile da una settimana a 60 giorni, di un' accoglienza in struttura sulle 24 ore del familiare in modo da mantenere il più a lungo possibile la capacità di risposta della rete familiare che consente la permanenza a domicilio dell'utente.

- 15 posti letto sono destinati, nell'ambito del Nucleo ad Alto Fabbisogno Assistenziale organizzato all'interno della RSA ad assistenza specifica a persone affette da demenza.

- Dal 2013 l'offerta si è ulteriormente diversificata, con la disponibilità di 1 posto, che viene gestito direttamente dall'Apsp, riservato all'accoglienza di utenti per periodi di sollievo o in attesa del posto convenzionato in Rsa, essendo venuto a cessare il rapporto di convenzionamento con la Provincia di Bolzano. Gli altri servizi gestiti dall'azienda sono costituiti da un Centro diurno, attivo dalla metà degli anni '90, autorizzato ad accogliere fino ad un massimo di 20 utenti, da un Centro servizi, dal Servizio di alloggi protetti Casa Mielli (n. 22 appartamenti), servizi organizzati con le caratteristiche previste dalla L.P. 6/98.

Le attività di questi ultimi due servizi sono gestite e disciplinate nell'ambito di un accordo di programma stipulato con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro che coinvolge tutte le Apsp operanti sul territorio della Comunità.

Il servizio di Centro Diurno, invece, dopo l'approvazione della L. P. 16/2010, è stato ricompreso tra quei servizi "finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessita dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale" ed è stato inserito nell'area di integrazione socio sanitaria, e sottoposto ad un processo di "standardizzazione" del servizio con una omogeneizzazione delle prestazioni su tutto il territorio provinciale con l'obiettivo di contenere i costi del servizio.

Il Centro è autorizzato per accogliere fino ad un massimo di 20 persone.

I posti convenzionati con l'Apss per l'anno 2017 erano 14, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente e, per la loro gestione, è stato stipulato un accordo contrattuale con l'Apss.

Per gli ulteriori posti autorizzati e non convenzionati, complessivamente nr. 6 posti, per il 2017, era stato approvato un apposito tariffario con l'obiettivo di strutturare un "pacchetti di offerta" diretti agli utenti interessati al servizio ma, esclusi dalla possibilità di accedervi tramite il canale dell'Apss e per l'integrazione, a pagamento, delle prestazioni offerte sui posti convenzionati quali ad esempio la possibilità di frequentare il Centro anche nelle giornate di sabato e domenica e/o di usufruire del prolungamento orario del servizio fino alle 19.00 e/o della possibilità di consumare la cena, servizi non più garantiti tra le prestazioni standard definite dal nuovo modello organizzativo. L'ampliamento degli orari di apertura e delle prestazioni erogate dal servizio è stato attivato in quanto la possibilità per l'utenza di usufruire in maniera flessibile e ma che hanno costituito una delle caratteristiche più importanti del

Il Centro di Ascolto Alzheimer, servizio istituito e convenzionato con l'Apss a partire dal 2013 ha proseguito e sviluppato la sua attività nel corso dell'anno 2017. L'attività svolta dal centro nel corso dell'anno è stata molto intensa e ciò ha

determinato costi superiori rispetto alle previsioni che non stati coperti dal contributo provinciale ma sono rimasti a carico del bilancio aziendale.

Sono proseguite anche nel corso del 2017, le attività nell'ambito dell' accordo di programma, elaborato con il coinvolgimento delle Apsp che operano sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, ha confermato l'importanza del ruolo delle aziende di servizi alla persona nel sistema territoriale dei servizi socio assistenziali e socio sanitari. Le quattro Apsp dell'Alto Garda e Ledro , hanno cercato di condividere metodologie comuni di intervento, di determinazione delle tariffe e di relazione con l'Ente gestore, contribuendo al consolidamento della rete dei servizi di supporto alla domiciliarità nell'Alto Garda e Ledro.

Nella gestione dei rapporti con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro è da evidenziare che sono confermate le difficoltà riscontrate negli anni scorsi.

Rappresentanti dell'Apsp "Città di Riva" hanno partecipato nel corso del 2017 ai gruppi di lavori di predisposizione organizzati dalla Comunità Alto Garda e Ledro per la predisposizione del nuovo Piano Sociale di Comunità che dovrà essere approvato nel corso del 2018.

Questo percorso, unito all'approvazione della nuova legge di riforma del Welfare anziani, con l'istituzione della nuova agenzia "Spazio Argento", ha determinato notevoli preoccupazioni per il futuro ruolo che potranno ricoprire le Apsp nella rete provinciale dei servizi alla persona ed alla non autosufficienza.

La nuova legge di riforma, nata per offrire migliori servizi agli anziani, attraverso il miglioramento della capacità di visione d'insieme, si prefigge lo scopo di consentire una programmazione delle politiche e dei servizi in grado di operare in maniera equa e più efficace, rendendo flessibile l'uso delle risorse per sviluppare l'assistenza in modo più mirato, in base alle esigenze delle persone e del territorio.

La legge di riforma prevede la costituzione all'interno delle comunità di valle, della nuova agenzia "Spazio Argento", che riunirà e coordinerà tutti i soggetti che nei territori si occupano di servizi agli anziani con compiti di governo integrato della rete dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Viene delineato un sistema nell'ambito del quale il ruolo centrale è attribuito alle Comunità di valle che saranno chiamate, tramite lo Spazio Argento, a gestire la filiera dei servizi per gli anziani, lasciando alla Provincia la regia del sistema, con un rischio di marginalizzazione delle Apsp, confinandole ad un ruolo di semplice erogatore di servizi.

E' noto che da anni , le Apsp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro (Arco, Dro, Ledro e Riva del Garda) aderiscono con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro ad un accordo di programma e sulla base di progetti di collaborazione, avviati nel 2010, nella convinzione che la gestione associata di appalti , procedure di assunzione del personale e servizi, costituisca un'importante opportunità per rafforzare la rete tra le diverse istituzioni, nella convinzione che ciò favorisca il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità.

I processi di collaborazione in corso, durante il 2017, hanno subito un'accelerazione con l'approvazione di un Atto di indirizzo per la definizione di un Accordo Consortile fra le A.p.s.p. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro per la gestione integrata dei processi aziendali, sulla base del quale, le Apsp Città di Riva, G. Cis di Ledro e Residenza Molino di Dro hanno

condiviso l'opportunità di rinsaldare le forme di aggregazione per processi in atto in diverse aree quali:

- Personale
- Budget, Contabilità e Controllo di gestione
- Approvvigionamento di Beni e Servizi
- Formazione , Qualità e Sicurezza
- Coordinamento Sanitario
- Direzione
- Indirizzo e Coordinamento Politico

Oltre a questa iniziativa è proseguita, anche nel corso del 2017, la collaborazione con l'ApSP Valle dei Laghi di Cavedine, con la quale, unitamente alle aziende dell'Alto Garda e Ledro è stato condiviso , già a partire dal 2013, un programma comune di iniziative formative dirette al personale delle aziende coinvolte, con l'obiettivo di costruire una comune cultura professionale di riferimento e contenere la ricaduta dei costi della formazione.

E' proseguito inoltre nel corso dell'esercizio il progetto denominato "Welfare privato", che aveva preso avvio nel 2016 , partendo dalla volontà di ricercare nuove sinergie tra privato sociale e APSP dell'Alto Garda e Ledro, con l'obiettivo di fornire risposte nuove, di fronte alle difficoltà crescenti di rispondere ai fabbisogni delle persone e in particolare di quelle anziane, che aumentano (soprattutto tra i non autosufficienti), in un contesto caratterizzato da una diminuzione delle risorse.

I soggetti coinvolti, (le quattro ApSP dell'Alto Garda e Ledro e la Coop. Arcobaleno, coop. di solidarietà sociale che gestisce il Serv. Di Ass. domiciliare), consapevoli che la situazione di crisi che stiamo vivendo ponga all'odg la necessità di cambiamento in un contesto di transizione da un tempo caratterizzato da risorse abbondanti e da un invecchiamento lento della popolazione, ad un ciclo assistenziale nuovo, con meno risorse pubbliche ed una accelerazione dell'invecchiamento della popolazione, hanno deciso di progettare insieme la costruzione di una rete ed un'offerta di servizi alla persona a richiesta individuale, destinati ad integrare, con tariffa totale a carico dell'utente , il pacchetto di prestazioni offerto dalla rete dei servizi pubblici gestita dalla Comunità con tariffe definite per l'utenza attraverso le compartecipazioni alla spesa calcolate attraverso il sistema ICEF.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di guardare ai bisogni delle persone ed al mondo degli anziani nella sua complessità, mettendo in campo strategie e interventi che siano in grado di mantenere il più possibile l'autonomia individuale, creando nuove risposte alle necessità emergenti, come ad esempio la non autosufficienza temporanea o le fragilità legate al periodo di passaggio da un servizio all'altro, oppure per periodi di sollievo per le famiglie, grazie all'organizzazione di un sistema di Welfare diverso dal passato, un Welfare in grado di pensare e di offrire una gamma di servizi socio-assistenziali personalizzati e somministrati anche in forma privata.

Il progetto, innovativo rispetto al passato, ha l'ambizione di connettere in rete, in maniera integrata, abilità e funzioni di APSP e privato sociale creando un nuovo sistema all'interno del quale far confluire diverse professionalità e diversi servizi.

Nel corso del 2017, sono proseguite le attività di promozione sul territorio e presso i diversi stakeholders e grazie al sostegno della Cassa Rurale Alto Garda è stata promossa una campagna pubblicitaria con l'uscita di materiale illustrativo delle tipologie di servizio ed articoli su un periodico locale per illustrare le potenzialità della rete.

L' Apsp "Città di Riva", gestisce inoltre, il patrimonio immobiliare di quella che, fino al 31 agosto 2008, era l'IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, costituito dall' edificio, individuato con la p. ed. 200, P.T. 834 nel C.C. Riva, sito a Riva del Garda in via Florida/via Gazzoletti, edificio sottoposto a completa ristrutturazione, tra il 2001 ed il 2006, usufruendo di un contributo provinciale sulla base di quanto previsto dalla L. n. 16/90 a copertura parziale dei costi di ristrutturazione, per consentirne l'utilizzo. Nell'edificio sono stati ricavati sette alloggi, cinque dei quali, sono occupati, da persone anziane, assegnati sulla base di apposite graduatorie stilate dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

La partecipazione ai tavoli di lavoro per la costruzione del Piano Sociale di Comunità ha costituito l'occasione per far conoscere l'edificio, ormai completamente svincolato dagli utilizzi previsti dalla legge provinciale n.16, ed allacciare rapporti per eventuali "partnership" con soggetti appartenenti al mondo del privato sociale con i quali condividere progettualità che garantendo il pieno utilizzo dell'immobile promuovendo forme di residenzialità flessibili ed innovative. La definizione di un futuro progetto di utilizzo continuerà a costituire, per l'amministrazione dell'Apsp, oggetto di confronto con l'Amministrazione Comunale di Riva del Garda e la Comunità di Valle con l'obiettivo di rispondere, in forma innovativa (es.: cohousing o iniziative analoghe) alla domanda di residenzialità protetta presente sul territorio.

L' Apsp "Città di Riva" è, inoltre, proprietaria di un'azienda ristorante concessa in locazione dal giugno 2013 ad un ristoratore locale, con un contratto quinquennale con scadenza 31.12.2017 che, sulla base di quanto previsto dal contratto, considerati i buoni risultati della gestione è stato prorogato fino al 31.12.2019.

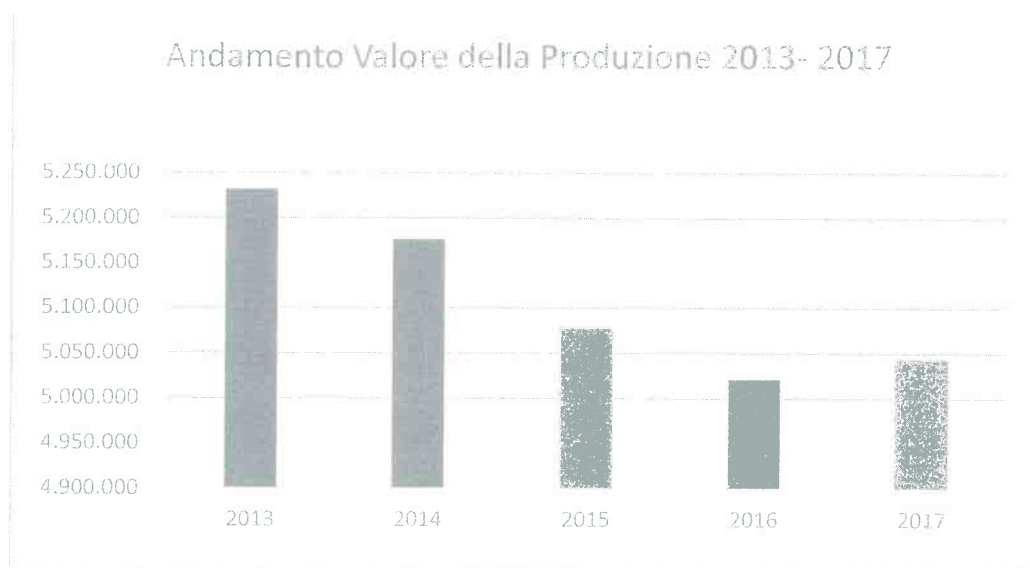
Andamento della gestione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, presenta un utile di esercizio pari ad € 14.548.

La tabella che segue rappresenta in sintesi i dati relativi al conto economico, per la parte relativa ai ricavi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, evidenziando gli scostamenti verificatisi nelle principali voci

A.p.s.p. "Città di Riva"	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO 31/12/2016	DIFF. ASSOLUTA	%
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della produzione	5.043.101	5.022.117	20.984	0,42
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.829.191	4.821.728	7.463	0,15
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.171.536	4.178.838	- 7.301	- 0,17
Servizi semiresidenziali	650.214	634.805	15.409	2,43
Centro Alzheimer	7.440	8.085	- 645	- 7,98
V) Altri ricavi e proventi	213.910	200.389	13.521	6,75
Contributi ordinari ricevuti	2.500	-	2.500	
Altri ricavi e proventi	159.153	148.692	10.461	7,04
Rimborsi spese dipendenti	85.278	83.276	2.002	2,40
Ricavi diversi	73.875	65.416	8.459	12,93
Rendite patrimoniali	52.257	51.697	560	1,08
Alloggi L.P. 16/90	16.497	16.177	320	1,98
Azienda ristorante	35.760	35.520	240	0,68

La tabella evidenzia un incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente pari al 0,42%, dato che seppur lievemente interrompe il trend di flessione in atto dal 2013 e che è sintetizzato nella tabella che segue:



L'analisi dei dati evidenzia, rispetto all'anno precedente, complessivamente minori ricavi derivanti dal servizio di Rsa – Casa di Soggiorno per € 7.301 nella misura dell' 0,17 %; i ricavi per Servizi Semiresidenziali segnano un incremento delle prestazioni rispetto all'anno precedente per euro 15.409 pari al 2,43%. Il dato disaggregato dei servizi semiresidenziali evidenzia maggiori ricavi per € 11.281 pari al 4,91 %, per il servizio di Centro Diurno e maggiori ricavi per € 4.127 pari al 1,02% per i ricavi del "Centro servizi", determinato dalla variazione delle tariffe tra il 2016 ed il 2017 (0,25 euro a pasto) che ha consentito di contenere la diminuzione di ricavi derivante dal minor volume di prestazioni erogate in convenzione rispetto all'anno precedente.

Alla voce "Altri ricavi e proventi" sono stati rilevati maggiori ricavi pari ad € 10.461 determinati principalmente dai maggiori ricavi rilevati alla voce "rimborsi spese dipendenti", dati dalla contabilizzazione dei maggiori ricavi per il contributo Pat per il rinnovo del CCPL ed alla voce "Ricavi diversi commerciali" per € 14.270, determinati dall'erogazione di pasti a domicilio ad utenti che hanno richiesto direttamente il servizio all'Apss mentre minori ricavi sono stati rilevati alla voce "mensa attività commerciale" e per € 5.575 pari al 9,43% dovuta principalmente al minor numero di pasti erogati in convenzione al personale dell' Apss , che usufruisce delle prestazioni del servizio ristorazione dell'azienda quale servizio di mensa aziendale.

Il valore della produzione generato dalla gestione delle attività dell'azienda ammonta complessivamente ad € 5.043.101 che risulta essere così suddiviso:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	%
Ricavi da vendite e prestazioni	4.829.191	95,75
Altri ricavi e proventi	213.910	4,25
Totale ricavi	5.043.101	100,00



Il grafico riportato sopra, conferma quanto già rilevato nei precedenti esercizi e cioè come l'andamento dei ricavi sia fortemente dipendente dai trasferimenti operati dalla Provincia Autonoma di Trento, a fronte della copertura della tariffa

sanitaria relativa ai posti di Rsa convenzionati, compresa la fornitura di farmaci che costituiscono il 50,56% del totale dei ricavi.

Oltre a questa voce è rilevante la quota di ricavi derivante dal servizio di Rsa, corrispondente alle quote pagate dagli utenti, che costituisce il 29,89% del totale. La somma dei trasferimenti operati dalla Pat e dei ricavi relativi a rette residenziali pagate dagli utenti del servizio di Rsa costituiscono il 80,45% dei ricavi, dati che ricalcano sostanzialmente quelli dell'esercizio precedente.

Vale la pena evidenziare, però, anche in occasione della presentazione dei dati relativi all'esercizio 2017, lo sforzo di diversificazione dell'attività indirizzata anche su altri servizi residenziali o semiresidenziali quali centro servizi, centro diurno e alloggi protetti che contribuiscono con circa il 15 % all'ammontare totale del valore della produzione, ai quali va aggiunto il modesto ricavo, poco significativo dal punto di vista economico ma di elevato valore sociale, per il servizio reso alla popolazione dell'Alto Garda e Ledro, generato dal Centro di Ascolto Alzheimer, pari allo 0,15%, il cui funzionamento anche nel 2017 è stato garantito in parte grazie ad un contributo provinciale ad hoc e in parte grazie all'impiego di risorse dell'Apss e di contributi erogati da soggetti pubblici (Comune di Riva del Garda e Comunità di Valle) e privati (Cassa Rurale Alto Garda).

Il confronto dei dati disaggregati, relativi ai ricavi 2017, confrontati con quelli dell'anno precedente, alla voce altri ricavi e proventi evidenziano un decremento del 1,12%.

DESCRIZIONE	ANNO 2017	%	ANNO 2016	%
Ricavi da vendite e prestazioni	4.829.191	95,75	4.821.728	96,01
Altri ricavi e proventi	213.910	4,25	200.389	3,99
Totale ricavi	5.043.101	100,00	5.022.117	100,00

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016	Scost.	Scost. %
Mensa att. Comm.le	53.751	59.147	-5.575	-9,43

L'incidenza dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio mensa attività commerciale nel corso dell'anno 2017 rappresenta il 25,04 % del totale degli "Altri ricavi e proventi" con una flessione significativa rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	ANNO 2017	% inc. su Altri ricavi e proventi	ANNO 2016	% inc. su Altri ricavi e proventi
Mensa att. Comm.le	53.751	29,52	59.147	29,52

I ricavi da vendite e prestazioni a loro volta sono così composti :

DESCRIZIONE	ANNO 2017	%	ANNO 2016	%
Ricavi da gestione di servizio RSA	4.057.413	84,02	4.064.856	84,3
Alloggi protetti	114.123	2,36	113.982	2,36
Ricavi da gestione di servizi semiresidenziali	650.214	13,47	634.805	13,17
Centro Ascolto Alzheimer.	7.440	0,15	8.085	0,17
Totale Ricavi vend. prest.	4.829.190	100	4.821.728	100

Come si può desumere dai prospetti riportati sopra la composizione dei ricavi, in termini percentuali, non ha fatto registrare sensibili modifiche rispetto all'anno precedente.

Le attività dei servizi semiresidenziali, Centro Servizi (Servizio pasti a domicilio e/o in sede e Bagni assistiti) e Centro Diurno, hanno registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente , in termini percentuali risulta pari al 0,30% rispetto all'anno precedente, risultato conseguito soprattutto grazie all'incremento delle tariffe dei servizi pasti a domicilio e del volume delle prestazioni con tariffa a totale carico dell'utenza.

Il servizio "Pasti a domicilio e/o in sede" ha generato maggiori ricavi per € 2.765 e la voce "Bagno Assistito" maggiori ricavi per € 1.362 .

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi anche ricavi per € 52.257 derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, e dai ricavi per l'affitto dell'azienda ristorante che in percentuale rappresentano il 24,42% degli stessi.

I ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani rappresentano, se rapportati al totale del valore della produzione dell'Apsp, ca. l'1,00% confermando il dato dell'anno precedente.

Costi

La tabella che segue evidenzia in sintesi i dati relativi al conto economico , per la parte relativa ai costi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, con gli scostamenti verificatisi nelle principali voci:

A.p.s.p. "Città di Riva"	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO 31/12/2016	DIFF. ASSOLUTA	%
B) Costi della produzione	5.025.533	5.003.780	21.753	0,43
I) Consumo di beni e materiali	519.977	521.129	-1.152	-0,22
Acquisti	519.447	523.896	-4.449	-0,85
Acquisto beni e materiali per assistenza	162.377	161.130	1.248	0,77
Acquisti diversi	355.781	359.524	-3.743	-1,04
Piccola attrezzatura	1.289	3.242	-1.954	-60,26
Variazione delle rimanenze	531	-2.766	3.297	-119,18
Rimanenze iniziali	36.991	34.224	2.766	8,08
Rimanenze finali	-36.460	-36.991	531	-1,43
II) Servizi	862.590	896.168	-33.577	-3,75
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	85.041	74.715	10.326	13,82
Servizi appaltati	226.913	248.348	-21.436	-8,63
Manutenzioni	169.484	177.096	-7.612	-4,30

Utenze	164.054	164.839	-785	-0,48
Consulenze e collaborazioni	65.679	59.807	5.872	9,82
Organi Istituzionali	107.261	106.835	426	0,40
Servizi diversi	44.158	64.527	-20.369	-31,57
III) Godimento beni di terzi	16.178	13.595	2.583	19,00
IV) Costo per il personale	3.495.890	3.468.350	27.539	0,79
Salari e Stipendi	2.627.104	2.553.982	73.122	2,86
Oneri Sociali	749.008	727.943	21.065	2,89
T.F.R.	42.651	98.797	-56.147	-56,83
Altri Costi	77.128	87.629	-10.501	-11,98
V) Ammortamenti	38.265	34.241	4.024	11,75
Ammortamenti	38.265	34.241	4.024	11,75
Ammortamento immobil. immateriali	7.949	5.860	2.089	35,65
Ammortamento immobil. materiali	30.316	28.381	1.935	6,82
VI) Accantonamenti	50.000	30.000	20.000	66,67
Accantonamenti per rischi	50.000	30.000	20.000	66,67
VII) Oneri diversi di gestione	42.633	40.297	2.336	5,80
Oneri diversi di gestione	42.633	40.297	2.336	5,80
Imposte e tasse	22.404	22.237	167	0,75
Altri Oneri	20.228	18.060	2.168	12,01
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	17.568	18.337	-769	-4,19
C) Proventi e oneri finanziari			0	
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	-0	-1	0	-48,48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	17.568	18.336	-768	-4,19

I costi della produzione relativi all'esercizio ammontano complessivamente pari ad € 5.025.533.

Rispetto all'anno precedente è stato registrato un incremento complessivo dei costi pari ad € 21.753 corrispondenti allo 0,43%.

Alla voce "Acquisti" sono stati rilevati minori costi per € 4.449 pari allo 0,85% di consumo di beni e materiali rispetto all'anno precedente che rispecchiano un contenimento delle principali voci di costo ricomprese in questa categoria.

I costi relativi all'acquisto di farmaci da parte dell'Apss ammontano complessivamente ad € 78.698 e, rispetto all'esercizio precedente hanno fatto registrare una maggiore spesa di € 6.932, in linea con gli stanziamenti previste dalle direttive provinciali considerato che la quota relativa agli alimenti, regolarmente contabilizzata, ma non considerata a fine del rispetto dei limiti di budget ammonta ad € 7.855.

La voce "Servizi" evidenzia minori costi per € 33.577 pari al 3,75% , rilevati principalmente alle voci "Servizi appaltati", "Manutenzioni" e "Servizi Diversi.

I maggiori costi rilevati alle voci di costo relative al personale pari ad € 27.539, pari al 0,79%, rispetto all'anno precedente, sono stati determinati principalmente dall'applicazione dei miglioramenti retributivi conseguenti alla sottoscrizione del nuovo contratto collettivo di lavoro e dai costi sostenuti per la sostituzioni di assenze, pur con un minor utilizzo di personale straordinario durante l'esercizio.

Composizione costi esercizio 2017



Il grafico riportato sopra evidenzia un dato ormai consolidato sin dalla costituzione dell'azienda e cioè che l'andamento dei costi è fortemente influenzato dai costi del personale che costituiscono, se si include anche il costo del direttore, complessivamente il 71,13% del totale degli stessi, al quale vanno aggiunti i costi sostenuti per il personale in convenzione (personale medico, psicologo etc..) pari all'1,63%

Altro costo rilevante è costituito dai beni di consumo e materiali utilizzati per la produzione dei servizi che incidono per il 10,35%.

Altre voci importanti sono rappresentate dai servizi appaltati, manutenzioni ed utenze. La distribuzione delle altre voci di costo, oltre al personale, rispecchia la situazione rilevata nell'esercizio precedente.

Anche per i costi, analogamente a quanto è stato fatto per i ricavi, si ritiene opportuno dare evidenza nella relazione sull'andamento della gestione alla comparazione delle voci di costo con i dati complessivi dell'esercizio precedente.

Tra di essi, i più rilevanti, sono costituiti da :

DESCRIZIONE	ANNO 2017	%	ANNO 2016	%
Costo del personale	3.495.890	69,55	3.468.350	69,32
Costo per consumo di beni materiali	519.977	10,35	521.129	10,41
Costo per servizi	862.590	17,15	896.168	17,91
Accantonamenti	50.000	1,00	30.000	0,60
Godimento beni di terzi	16.178	0,33	13.595	0,27
Ammortamenti	38.265	0,77	34.241	0,68
Oneri diversi di gestione	42.633	0,85	40.297	0,81
Costi della produzione	5.025.533	100	5.003.780	100,00

L'incidenza totale dei costi del personale sul totale dei costi rilevati ammonta per l'anno 2017 al 69,55%. Rispetto all'esercizio precedente l'incidenza percentuale del costo del personale sul totale dei costi della produzione è in lieve incremento.

E' necessario precisare che il dato evidenziato sopra non comprende i costi relativi al Direttore ed alle prestazioni di libero professionisti e medici che sono state

rilevate alla voce servizi ed ammontano complessivamente ad € 160.601 (direttore + consulenze psicologiche/mediche) che ricalca il dato rilevato durante l'esercizio precedente.

Il costo personale, compresi i costi evidenziati in precedenza, ammonta complessivamente ad € 3.656.490 pari al 72,76% del costo della produzione.

La tabella che segue mette a confronto i dati anno 2017/2016 e fa emergere una maggiore incidenza percentuale dei costi relativi al personale per l'anno 2017, sui costi totali della produzione..

DESCRIZIONE	ANNO 2017	% su costo della produzione	ANNO 2016	% su costo della produzione
Costi personale incluso costo direttore e personale conv./lib.prof.le	3.656.490	72,76%	3.630.704	72,60%

Rispetto al valore assoluto i costi del personale sostenuti nel 2017 sono complessivamente in linea con quelli dell'anno precedente.

L'andamento della gestione finanziaria è uguale all'anno precedente

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016
Proventi e oneri finanziari	0	-1

Dai dati rilevati emerge un andamento positivo della gestione di cassa.

Alla fine dell'esercizio sono state evidenziate anche alcune situazioni di criticità nei crediti vantati dall'azienda, nei confronti di clienti privati del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale.

Considerata l'entità dei crediti in sofferenza, si è ritenuto che l'apposito F. svalutazione crediti, stanziato nella misura di € 35.921, sia sufficientemente capiente per fronteggiare, al momento attuale, il rischio del mancato incasso dei crediti in sofferenza.

Le situazioni di criticità continuano ad essere costantemente monitorate dagli uffici amministrativi con l'obiettivo di garantire l'incasso dei crediti vantati ed in due casi sono state aperte vertenze legali per il recupero dei crediti.

Analisi e comparazione dell'andamento dei costi e ricavi rispetto al budget

La comparazione del conto economico dell'esercizio 2017 con il relativo budget ha messo in evidenza degli scostamenti , tra i quali i più rilevanti risultano essere i seguenti:

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2017	BUDGET	SCOST.
A) Valore della produzione	5.043.101	5.108.463	-65.362
B) Costi della produzione	5.025.533	5.100.882	-75.349
C) Proventi e oneri finanziari	0	-3.000	3.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.568	4.581	12.987
IMPOSTE	-3.020	-4.500	-1.480
UTILE D'ESERCIZIO	14.548	81	14.467

Ricavi

Analizzando le voci di ricavo, rispetto al budget, sono stati rilevati minori ricavi per € 65.362 costituiti dalla differenza tra :

Maggiori ricavi derivanti quasi esclusivamente dai maggiori ricavi per fornitura di farmaci e materiali sanitario erogato dalla Apss per € 10.976. La gestione dei servizi residenziali (Rsa – alloggi protetti) presenta una differenza negativa per € 8.333, determinati esclusivamente dalla mancata occupazione di nr.2 alloggi protetti per gran parte dell'anno 2017, in seguito alla rinuncia da parte di persone avanti diritto all'inserimento in residenza protetta e dall'esaurimento della graduatoria dei richiedenti. Va rilevato che il servizio di Rsa ha fatto registrare nel corso del 2017 un tasso di occupazione dei posti letto pari al 98,50%, se rapportato agli 86 posti considerati quale base per l'elaborazione del budget al 99,64%.I dati rilevati nel 2017 hanno fatto registrare uno scostamento negativo rispetto ai dati 2016.

Nel 2016 il servizio di Rsa, aveva fatto registrare un tasso di copertura dei posti letto pari al 98,90% se rapportato agli 87 posti letto residenziali, mentre ammontava al 100,05% se rapportato agli 86 posti letto presi a base per la stesura del budget.

Nei servizi semiresidenziali, i risultati dell'esercizio hanno fatto registrare un incremento rispetto le previsioni di budget, pari ad € 11.664 determinati dalle attività del Centro Diurno per € 13.488 dovuti principalmente all'incremento delle prestazioni del Centro Diurno non convenzionato e una lieve diminuzione delle prestazioni erogate dal Centro Servizi rispetto alle revisioni di budget per € 1.824.

Accanto a queste voci sono stati rilevati minori ricavi alla voce "Altri ricavi e proventi" per € 82.110, rispetto al budget dovuti al mancato ricavo per la quota dovuta dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura dell'Imis pagata sull'immobile dell'ex padiglione dell'ospedale civile e dai minori ricavi per il finanziamento della Pat per il rinnovo del contratto CCPL. Va rilevato inoltre che sono ricompresi in questa voce € 14.270 di ricavi diversi commerciali relativi all'attività commerciale per l'erogazione di pasti ed altre prestazioni ricomprese nel progetto "Welfare privato" attivato nel 2015 in rete con le altre Apss operanti sul territorio e la cooperativa sociale Arcobaleno.

La gestione del patrimonio di proprietà dell'Apsp, costituito dagli immobili e da un'azienda ristorante, nel corso dell'anno 2017 ha prodotto reddito con maggiori ricavi per € 2.237 rispetto al budget.

Costi

L'analisi dei dati relativi ai costi della produzione evidenzia rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget minori costi per complessivamente € 75.349.

Questo risultato è stato generato dalla differenza di valori positivi e negativi delle voci presenti nei costi della produzione.

Minori costi rilevati alla voce "Acquisti" pari ad € 20.996 il 3,88% rispetto al dato preventivato in sede di budget, dato generato principalmente dai minori costi per l'acquisto per acquisti diversi, con una forte incidenza, € 14.140, dei generi alimentari.

Il dato degli "Acquisti farmaci e mat.sanitario da Apss" rileva maggiori costi rispetto al budget per € 9.256 per effetto della rilevazione durante l'esercizio del valore degli alimenti forniti a titolo gratuito dall'Apps, ma non rilevanti ai fini del rispetto dei limiti di budget assegnati dalla Direttive Provinciali.

La voce servizi ha fatto registrare minori costi per € 773 pari allo 0,09%.

L'analisi di dettaglio della voce evidenzia maggiori costi per "prest. Di servizi di assistenza alla persona", "manutenzioni", "consulenza e collaborazioni".

I minori costi registrati alla voce "Servizi" si evidenziano alle voci "servizi appaltati", "utenze", "organi istituzionali" e "servizi diversi".

Nel dettaglio si evidenzia:

- "Prestazioni servizi di assistenza alla persona": evidenziano principalmente minori costi sostenuti per il "Servizio medico" pari al 8,44% rispetto al budget.
- "Manutenzioni": evidenziano un maggior costo di € 6.334 pari al 3,88% determinato principalmente dall'effettuazione di interventi di manutenzione su fabbricati, impianti ed attrezzature varie imputati come costo d'esercizio a conto economico.
- "Consulenze e Collaborazioni": evidenziano maggiori costi rispetto alle previsioni per € 4.567, pari al 7,47%, principalmente determinati dalla differenza tra i maggiori costi sostenuti per consulenze psicologiche, costo parzialmente coperto dai contributi provinciali per l'assistenza sanitaria, "consulenze amministrative e gestionali", "consulenze formazione" ed i minori costi sostenuti per "consulenze specialistiche mediche", "consulenze tecniche", "consulenze igiene e sicurezza", "consulenze legali" e "consulenze privacy".
- "Utenze": presentano minori costi rispetto alle previsioni per € 16.146 pari al 8,96% principalmente alla voce "Gas metano" "Energia elettrica", per il positivo andamento della stagione climatica e delle tariffe.
- "Organi Istituzionali": evidenziano minori costi per € 1.881.
- "Servizi Diversi": evidenziano minori costi per € 842.

- Il " Costo del personale" evidenzia minori costi rispetto alle previsioni di budget per € 101.886, pari al 2,83% dovuti principalmente ai minori costi per la sostituzione di personale assente e dai minori accantonamenti per quote di TFR maturate a favore del personale, in conseguenza della ricaduta della modalità di calcolo delle quote che, in presenza degli aumenti delle retribuzioni verificatesi nel corso dell'anno a seguito dell'applicazione dei miglioramenti contrattuali, hanno determinato costi da imputare prevalentemente a carico della gestione ex INADEL con un minore impatto sul bilancio aziendale.

Maggiori costi si evidenziano alla voce "Accantonamenti" rispetto alle previsioni per l'accantonamento di € 40.000 al F.do manutenzione ripristino beni in previsione di manutenzioni straordinarie da eseguire sugli immobili dell'ApSP e di € 10.000 al F.do rinnovamento Casa Mielli, considerata la riduzione dei finanziamenti in conto capitale da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Si ritiene opportuno evidenziare anche la minore incidenza del costo per interessi passivi rispetto alla previsione effettuata in sede di budget, per € 2.999. Tale dato è stato influenzato dal costante andamento positivo della liquidità dell'azienda che ha limitato durante l'esercizio l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017

Il capitale di dotazione dell'ApSP "Città di Riva" al 31.12.2017 è costituito principalmente dal patrimonio immobiliare dell'Ente, composto dall'edificio che ospita la Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Ardaro (p. ed. 1398), dal 1° padiglione ospedaliero dell'ex ospedale civile di Riva del Garda (p. ed. 1090/4) e dall'edificio ex Fondazione Formenti (p. ed. 200) collocato nel centro storico cittadino che ospita sette alloggi ed un locale commerciale adibito ad attività di azienda di ristorazione.

Stato patrimoniale al 31.12.2017

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
IMMOBILIZZAZIONI	16.902.118	16.883.432	CAPITALE DI DOTAZIONE	16.632.240	16.617.693
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.231	27.560	PATRIMONIO NETTO	16.632.240	16.617.693
Altre immobilizzazioni			Patrimonio e riserve	16.632.240	16.603.182
Ammortamento			Capitale di dotazione	15.681.183	15.681.183
			Di cui Avanzo esercizi precedenti ex Ipab	156.089	156.089
			Utili esercizi precedenti	936.510	921.999
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.868.838	16.853.823	Risultato dell'esercizio	14.548	14.511
Terreni e Fabbricati	16.681.688	16.682.764			
Impianti e macchinari	56.673	64.923	CAPITALE DI TERZI	2.252.791	2.255.959
Attrezzature diverse	65.356	42.346	FONDI PER RISCHI ED ONERI	187.316	143.648

Mobili e macchine	40.177	45.134	Altri	187.316	143.648
Altri beni materiali	21.063	14.775	TRATT. FINE RAPP. LAV. SUB.	805.774	832.347
Imm.mater.in corso e acconti	3.881	3.881			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.049	2.049	F.do tratt. di fine rapporto lav. Subord.	805.774	832.347
Partecipazioni	2.049	2.049	DEBITI	1.259.701	1.279.964
RIMANENZE	36.460	36.991	Debiti verso banche	0	0
Materie prime sussidiarie di consumo	36.460	36.991	Acconti	0	0
CREDITI	1.806.248	1.709.705	Debiti verso fornitori	226.496	223.072
Crediti verso clienti netti	608.949	406.837	Debiti verso personale dipendente	601.063	621.333
Crediti v/altri	1.165.687	1.270.204	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.728	320.435
Imposte anticipate	0	0			
Crediti tributari	31.612	32.665	Debiti tributari	68.222	59.666
DISPONIBILITA' LIQUIDE	274.109	236.757	Altri debiti	43.192	55.457
Conti Corr. Bancari	274.053	236.700	RATEI E RISCONTI PASSIVI	142.608	1.963
Denaro e valori in cassa	56	57	Ratei e risconti passivi	142.608	1.963
RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.704	8.730	Ratei passivi	0	0
Risconti attivi	8.704	8.730	Risconti passivi	142.608	1.963
TOTALE ATTIVO	19.027.640	18.875.615	TOTALE PASSIVO	19.027.640	18.875.615

Si è ritenuto opportuno in questa sede dare evidenza alle variazioni intervenute nello stato patrimoniale raffrontando i dati relativi all'anno 2017 con quelli dell'esercizio precedente .

Tra le voci attive dello stato patrimoniale, l'attivo circolante ammontante complessivamente ad € 2.116.817, è costituito da :

DESCRIZIONE	IMPORTO 2017	%	IMPORTO 2016	%
Crediti v/ Clienti	644.870	28,75	442.758	20,51
F. do svalutaz. Crediti	-35.921		-35.921	
Crediti v/altri	1.165.687	55,07	1.270.204	64,04
Crediti tributari	31.612	1,50	32.665	1,65
Rimanenze	36.460	1,73	36.991	1,86
Disponibilità liquide	274.109	12,95	236.757	11,94
Totale attivo circolante	2.116.817	100,00	1.983.453	100,00

I Crediti Vs. clienti ammontano ad € 644.870, dei quali € 437.027 sono rappresentati da quote di contributo a copertura della tariffa sanitaria sui posti convenzionati di Rsa e del Centro Diurno, fatturate ma non ancora pagate dall'Apss di Trento , ed €

29.825 da fatture non ancora pagate alla fine dell'esercizio dalla Comunità Alto Garda e Ledro , a fronte di servizi erogati in base alle convenzioni vigenti.

I crediti vs. Clienti al netto del Fondo svalutazione crediti costituiscono complessivamente il 28,75 % dell'attivo circolante, dato incrementato rispetto all'anno precedente per i ritardi dei pagamenti dall'Apss.

Il Fondo svalutazione crediti, si riferisce principalmente al rischio di perdite su crediti relative a situazioni di ritardato e/o mancato pagamento delle rette di residenzialità da parte di utenti del servizio di Rsa.

I Crediti v/altri ammontanti complessivamente ad € 1.165.687 sono costituiti da € 406.874 di Crediti verso il personale dipendente per anticipo delle quote di Trattamento di fine rapporto, da € 399.304 di Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento per quote di contributo in conto capitale non ancora incassate relative alle spese sostenute per la realizzazione delle opere propedeutiche nell'ambito dei lavori per la Riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Civile di Riva del Garda per la realizzazione di una nuova Rsa e servizi.

I Crediti nei confronti del personale costituiscono il 34,91% del totale dei crediti verso altri.

Tra le voci passive dello stato patrimoniale il capitale di terzi ammonta complessivamente ad € 2.252.791. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del capitale di terzi e gli scostamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	%	ANNO 2016	%
Fondi Rischi ed oneri	187.316	8,32	143.648	6,37
Trattamento fine rapp.lavoro subordinato	805.774	35,76	832.347	36,89
Debiti	1.259.701	55,92	1.279.964	56,74
Totale capitale di terzi	2.252.791	100,00	2.255.959	100,00

I fondi rischi ed oneri sono costituiti dal Fondo acc.to rischi e controversie legali, costituito nel 2010 a fronte del rischio di controversie legali legate principalmente alla riscossione di rette di residenzialità e dei proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili dell'azienda.

Considerata la situazione, sostanzialmente inalterata, delle situazioni di rischio nel corso del presente esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti al fondo.

Il Fondo rinnovamento "Casa Mielli" che ammontava a fine 2016 ad € 26.293, relativo ad accantonamenti per futuri lavori sulla struttura che ospita il servizio di alloggi protetti, concessa in comodato gratuito dal Comune di Riva che ha posto a carico dell'Apss tutti gli oneri di manutenzione dell'immobile comprese le spese di manutenzione straordinaria, nel corso dell'esercizio tale fondo è stato movimentato in diminuzione per € 6.332, a fronte di lavori per la realizzazione della rete wi fi nella residenza e in aumento per l'accantonamento di fine anno per € 10.000, quale integrazione a fronte della previsione di futuri interventi sulla struttura.

Il Fondo manutenz. Ripristino beni che ammontava a fine esercizio 2016 ad € 109.105 è stato incrementato nell'esercizio per € 40.000 a fronte di manutenzioni

straordinarie previste sugli immobili nel corso dell'anno 2018 e per i quali a seguito della revisione dei criteri di erogazione dei contributi in conto capitale l'ApSP dovrà sostenere impiegando parzialmente mezzi propri.

Il Fondo trattamento di fine rapporto, per € 805.774 è relativo alle quote di TFR maturate, del personale dipendente dell'Ente, alla data del 31.12.2017.

I debiti, ammontanti complessivamente ad € 1.259.701, risultano essere così costituiti :

DESCRIZIONE	ANNO 2017	%	ANNO 2016	%
Debiti v/fornitori	226.496	17,99	223.072	17,43
Debiti v/ Istituti prev. e sicurezza	320.728	25,46	320.435	25,03
Debiti tributari	68.222	5,41	59.666	4,66
Altri Debiti *	644.255	51,14	676.791	52,88
Totale Debiti	1.259.701	100,00	1.279.964	100,00

Si ritiene opportuno evidenziare che, la voce "Altri debiti" è costituita principalmente dai debiti verso il personale dipendente per € 601.063, che costituiscono il 93,30 % di tale voce .

La somma dei debiti verso il personale e dei debiti verso gli istituti previdenziali, costituiti da Debiti verso il personale per retribuzioni, per indennità accessorie, Ferie maturate e non godute ecc.. e per debiti vs. gli istituti di previdenza, relativi a contributi da versare, rappresenta nel suo ammontare complessivo il 73,18% del totale dei Debiti.

La comparazione dei dati relativi alla composizione dei debiti del corrente esercizio con quelli dell'esercizio precedente, non evidenzia scostamenti rilevanti rispetto l'esercizio precedente.

Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio, predisposto ai sensi a quanto previsto dalla normativa regionale che in sintesi evidenzia i valori che seguono:

A.P.S.P. CITTA' DI RIVA - RENDICONTO FINANZIARIO		
	2017	2016
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 14.548	14.511
Imposte sul reddito	€ 3.020	3.825
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 0	1
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 17.568	18.337
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 92.651	128.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 38.265	34.241
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 130.916	163.038
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 531	-2.767
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 202.112	-28.626
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 3.424	-49.373
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 26	1.285
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 140.645	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 78.377	-170.200
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 20.890	-249.681
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 0	-1
(Imposte sul reddito pagate)	€ 5.536	-26.735
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 75.555	-100.529
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 70.019	-127.265
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 99.354	-195.571
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 45.331	-15.872
(Investimenti)	€ 45.331	15.872
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 11.620	-8.760
(Investimenti)	€ 11.620	8.760
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0

Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	0
(Investimenti)	€ 0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 5.050	-22.343
(Investimenti)	€ 5.050	22.343
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 62.001	-46.975
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	0
Accensione finanziamenti	€ 0	0
Rimborso finanziamenti	€ 0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 37.354	-242.546
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 236.757	479.303
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 274.111	236.757

Alla fine dell'esercizio è stato rilevato un incremento delle disponibilità liquide pari ad € 37.354.

Risultanze del controllo di gestione anno 2017

Nel corso dell'anno 2017, l'Apsp "Città di Riva" ha regolarmente tenuto la contabilità analitica nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con D.P.Reg. 13.04.2006 nr. 4/L e s.m., che prevede per le Apsp l'obbligo di adozione della contabilità analitica per centri di responsabilità, per centri di costo e/o prestazioni entro il secondo esercizio successivo a quello di iscrizione nel registro delle aziende come previsto all'art. 29.

Il regolamento aziendale di contabilità, approvato con deliberazione del nr. 31 d.d. 01.09.2017, prevede all'art. 14 che l'azienda debba applicare il "controllo di gestione allo scopo di indirizzare la propria attività verso il conseguimento degli obiettivi aziendali" e che il controllo di gestione debba essere garantito attraverso la sistematica applicazione di metodi e strumenti diversificati quali, oltre alla regolare tenuta della contabilità analitica, la costruzione di indicatori atti a rilevare lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, la redazione di periodici rapporti di gestione sullo stato di avanzamento del budget e di un rapporto finale annuale, la definizione dei necessari e tempestivi interventi correttivi in relazione alle

criticità individuate mediante l'analisi degli scostamenti ed evidenziate nei periodici rapporti al Cda.

L'Apsp "Città di Riva", ha mantenuto il modello di controllo gestione e la tenuta della contabilità analitica applicato a partire dal 2009. Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state apportate modifiche alla struttura dei centri di responsabilità e dei collegati centri di costo e/o di prestazione, cui affidare la realizzazione di parte degli obiettivi aziendali programmati individuati con propria determinazione dal Direttore nel corso dell'anno 2010 in quanto non sono state apportate modifiche sostanziali all'organizzazione aziendale.

E' stato mantenuto come negli esercizi precedenti per poter valutare l'impatto ed i risultati della gestione del patrimonio dell'ex Fondazione Formenti, uno specifico centro di attività costituito da alloggi e dall'azienda ristorante.

L'elaborazione del piano dei conti di contabilità analitica, è avvenuta individuando, sulla base delle diverse attività gestite dall'Apsp "Città di Riva", i centri di attività/responsabilità finali ed intermedi, ai quali sono collegati centri di costo e prestazione che risultano essere i seguenti :

Centri di attività finali:

- Servizio Residenza Sanitaria Assistenziale
- Alloggi Protetti
- Centro diurno
- Centro Servizi
- Mensa Attività Commerciale
- Gestione ex Fondazione Formenti
- Centro Ascolto Alzheimer
- Gestione accessoria
- Gestione finanziaria
- Gestione fiscale

Centri di attività intermedi:

- Gestione Struttura
- Cucina
- Amministrazione
- Lavanderia
- Servizi Generali
- Personale

Anche nel corso dell'esercizio 2017, il personale amministrativo ha mantenuto un costante confronto, con altre realtà del sistema delle Apsp trentine, con l'obiettivo di valutare in itinere la corretta impostazione ed applicazione del sistema di contabilità analitica.

Dopo l'adesione, nel corso dell'anno 2011, al progetto di sistema ora denominato "Smart Point", per la costituzione di una "banca dati" a livello di sistema, anche nel 2017 è continuata l'attività di rilevazione dei dati, con l'obiettivo di creare un osservatorio permanente di benchmarking di sistema.

L'adesione al progetto proseguirà anche per l'anno 2018, in quanto espressamente previsto dalle direttive triennali di miglioramento per il settore della Rsa della Provincia di Trento.

Durante l'esercizio è stata tenuta regolarmente la contabilità analitica con l'utilizzo di un apposito software ed è stato elaborato il bilancio per centri finali di attività, al 31.12.2017, che si riporta all'allegato della presente relazione.

L'analisi disaggregata dei dati riportati nell'allegato 1) evidenzia, per i diversi centri di attività, finali i seguenti risultati:

RSA – CASA DI SOGGIORNO

Centro di attività	RSA
Ricavi	4.132.851
Costi	-4.089.169
Risultato di esercizio 2017	43.682

Il risultato positivo di gestione del centro di attività Rsa è sostanzialmente determinato dai seguenti fattori:

- attenta gestione dei giorni di copertura della presenza ospiti;;
- contenimento dei costi di gestione

ALLOGGI PROTETTI

Centro di attività	Alloggi Protetti
Ricavi	115.938
Costi	-127.609
Risultato di esercizio 2017	-11.671

Il risultato negativo del centro di attività Alloggi Protetti, costituito da 22 alloggi protetti, è stato determinato in parte dalla mancata occupazione di nr. alloggi per parte dell'anno e dall'accantonamento effettuato in sede di chiusura dell'esercizio al F.do rinnovamento Casa Mielli. Come evidenziato anche in altra parte della relazione è necessario ricercare una maggior efficienza nelle assegnazioni, che vengono effettuate dalla Comunità di Valle, per ridurre al minimo i tempi intercorrenti tra assegnazione di un nuovo alloggio ed effettivo inserimento dell'inquilino.

Resta di grande attualità la necessità di modificare il modello tariffario applicato ed il Regolamento di gestione della struttura.

CENTRO DIURNO

Centro di attività	Centro Diurno
Ricavi	247.944
Costi	-290.293
Risultato di esercizio 2017	-42.348

Il servizio di centro diurno presenta un risultato negativo di € 42.348. Il risultato, come negli anni scorsi, è la conseguenza dell'applicazione del nuovo modello organizzativo e tariffario, con una ridefinizione delle prestazioni erogate e delle risorse riconosciute per il funzionamento del servizio. Il risultato negativo rilevato, dipendente principalmente dagli elevati costi che ricadono sul bilancio aziendale a causa dei vincoli stabiliti per il servizio di trasporto (servizio che nella maggior parte dei casi deve essere obbligatoriamente fornito con l'impiego di un accompagnatore con evidenti maggiori costi a carico dell'azienda) è mitigato, parzialmente, dalla presenza di ricavi per prestazioni integrative a tariffa piena, occupando posti non convenzionati, ma non in misura sufficiente da consentire la copertura totale dei costi del servizio. L'elevata incidenza dei costi del personale ha influenzato in negativo il risultato della gestione. Per il futuro si auspica un incremento dei ricavi derivanti dalla gestione di posti non convenzionati per riportare in equilibrio la gestione del servizio, compatibilmente con quanto previsto dalle direttive provinciali in materia.

CENTRO SERVIZI

Centro di attività	Centro Servizi
Ricavi	414.252
Costi	-373.297
Risultato di esercizio 2017	40.955

Il centro servizi presenta un risultato positivo di € 40.955.

I dati rilevati per le prestazioni del Centro Servizi sono in linea con quelli rilevati nell'esercizio precedente.

MENSA ATTIVITA' COMMERCIALE

Centro di attività	Mensa attività commerciale
Ricavi	68.575
Costi	-85.828
Risultato di esercizio 2017	-17.253

Il centro di attività "Mensa attività commerciale" , come risulta dal conto economico relativo al servizio chiude con una perdita di € 17.253.

Il risultato rilevato è negativo in quanto permane la tendenza in atto alla riduzione dei ricavi per questa specifica attività. Il risultato negativo risulta

parzialmente contenuto dalla crescita delle prestazioni a pagamento con tariffa a totale carico dell'utenza erogate dal servizio pasti a domicilio al di fuori della convenzione in corso con la Comunità Alto Garda e Ledro. Il risultato negativo è influenzato anche dai ricavi relativi al servizio mensa del personale dipendente. Il servizio mensa garantito al personale dipendente, in applicazione di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro, resta a totale carico del bilancio aziendale per un costo pari ad € 6,00 a pasto consumato.

GESTIONE EX FONDAZIONE FORMENTI

Centro di attività	Fondazione
Ricavi	52.400
Costi	-25.378
Risultato di esercizio 2017	27.021

Il centro di attività finale relativo alla gestione ex Fondazione Formenti, che comprende alloggi e l'attività dell'azienda ristorante, presenta un risultato positivo pari ad € 27.021. Il risultato positivo è stato determinato principalmente dal funzionamento dell'azienda ristorante di proprietà dell'Apsp per tutto l'anno che ha consentito l'introito del ricavo annuale previsto dal contratto di locazione, in assenza, per il 2017, di significativi costi di investimento a carico del bilancio aziendale.

GESTIONE CENTRO ASCOLTO ALZHEIMER

Centro di attività	C.Alzhmeir
Ricavi	9.640
Costi	-11.987
Risultato di esercizio 2017	-2.347

Il centro di attività relativo alla gestione del Centro Ascolto Alzheimer, presenta un risultato negativo pari ad € 2.347. L'attività svolta nel corso del 2017 ha comportato maggiori costi rispetto al budget stanziato dalla Provincia Autonoma di Trento che sono rimasti a carico del bilancio aziendale, pur in presenza di ulteriori contributi erogati da soggetti pubblici (Comunità e Comune di Riva del Garda) e privati a sostegno dell'attività, che però non sono stati sufficienti a garantire la totale copertura dei costi sostenuti per il funzionamento del servizio.

GESTIONE ACCESSORIA

Centro di attività	Gestione accessoria
Risultato di esercizio 2017	-20.878

Il risultato negativo è stato determinato esclusivamente dal pagamento dell'Imis e della polizza assicurativa sull'immobile relativo all'ex primo padiglione

ospedaliero utilizzato dalla Pat, a titolo gratuito, per la sede provvisoria della succursale del Liceo Maffei.

GESTIONE FINANZIARIA

Centro di attività	Gestione finanziaria
Risultato di esercizio 2017	-1.094

GESTIONE STRAORDINARIA

Centro di attività	Gestione finanziaria
Risultato di esercizio 2017	1.500

GESTIONE FISCALE

Centro di attività	Gestione fiscale
Risultato di esercizio 2017	-3.020

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo per € 1.094 determinato da oneri bancari e il costo per il servizio di tesoreria.

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo per € 1.500 determinato dal ricavo per l'erogazione di un contributo per la copertura delle spese di energia per il funzionamento del distributore automatico di bevande.

La gestione fiscale, che si riferisce alle imposte e tasse rilevate nel corso dell'esercizio, esclusivamente a carico del patrimonio immobiliare dell'Azienda, presenta un risultato negativo pari ad € 3.020 pari all'Ires calcolata sul patrimonio immobiliare che, a decorrere dal 01/01/2017, ha subito una riduzione dell'aliquota passata al 24%.

Il risultato finale è positivo, con un utile di esercizio pari ad € 14.548.

Si evidenzia che, unitamente alla contabilità analitica la direzione ha presentato in maniera sistematica, nel corso dell'esercizio, le relazioni trimestrali al Consiglio di Amministrazione, che hanno consentito di monitorare l'andamento della gestione attraverso la puntuale analisi degli scostamenti ed il monitoraggio di altri dati di carattere generale, quali l'incidenza percentuale dei costi che compongono il costo della produzione, la composizione del valore della produzione con l'analisi dell'incidenza percentuale delle diverse voci di ricavo.

Accanto a tali dati è stato attuato il costante monitoraggio dell'andamento dei diversi servizi, anche sotto il profilo della qualità delle prestazioni rese all'utenza.

Per il servizio di Rsa è stato costantemente tenuto sotto osservazione il tasso di occupazione dei posti letto, con particolare riguardo a quelli di sollievo e per gli altri servizi l'andamento delle prestazioni erogate, comparate con i dati relativi all'anno precedente oltre alla composizione dell'utenza del servizio di Rsa sulla base dei profili risultanti dalle valutazioni SVM.

A titolo sperimentale, anche nel corso dell'anno 2017, sono applicati al bilancio di esercizio alcuni indici ed è stata operata una riclassificazione del conto economico

e dello stato patrimoniale, con l'obiettivo di ricavare indicazioni utili per meglio orientare la gestione economica, finanziaria e patrimoniale

A titolo esemplificativo si riporta nel prospetto che segue la riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente :

Riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente :

	31/12/2017		31/12/2016	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Ricavi di vendita	4.829.191	100,00%	4.821.728	100,00%
Consumi	519.977	10,77%	521.129	10,81%
Costi per Servizi	862.590	17,86%	896.168	18,59%
Costi per Godimento Beni di Terzi	16.178	0,33%	13.595	0,28%
Oneri Diversi di Gestione	42.633	0,88%	40.297	0,84%
Incrementi per lavori interni	-	0,00%	-	0,00%
Costi Esterni	1.441.378	29,85%	1.471.189	30,51%
Valore Aggiunto	3.387.813	70,15%	3.350.539	69,49%
Costo del Lavoro	3.453.239	71,51%	3.369.553	69,88%
Margine Operativo Lordo	- 65.426	(1,35%)	- 19.014	(0,39%)
Ammortamenti	38.265	0,79%	34.241	0,71%
Accantonamenti vari + Acc.to TFR	92.651	1,92%	128.797	2,67%
Reddito operativo di gestione caratteristica	- 196.342	(4,07%)	- 182.052	(3,78%)
Altri Ricavi e Proventi	213.910	4,43%	200.389	4,16%
Proventi Finanziari	-	0,00%	-	0,00%
Reddito Operativo di Gestione Complementare e Accessoria	213.910	4,43%	200.389	4,16%
Reddito Operativo Aziendale	17.568	0,36%	18.337	0,38%
Oneri Finanziari	- 0	(0,00%)	1	(0,00%)
Reddito di Competenza	17.568	0,36%	18.336	0,38%
Reddito Ante Imposte	17.568	0,36%	18.336	0,38%
Imposte	3.020	0,06%	3.825	0,08%
Reddito Netto	14.548	0,30%	14.511	0,30%

Dall'analisi dei dati riportati nel prospetto emerge che nel corso dell'esercizio 2017 si è verificato una diminuzione del Margine Operativo Lordo passato dai € -19.014 dell'anno 2016 ai - € 65.426 dell'anno 2017 per effetto principalmente dell'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia un reddito operativo negativo pari ad € 196.342. Il Reddito operativo aziendale, invece, è diminuito dai € 18.337 dell'esercizio 2016 agli € 17.568 dell'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Nel prospetto che segue, invece, si riporta la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità.

Il prospetto che segue mette a confronto i dati relativi all'esercizio 2016 con quelli dell'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità:

STATO PATRIMONIALE	2017		2016	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Attivo Corrente	2.125.521	11,17%	1.992.184	10,55%
Liquidità Immediate	274.109	1,44%	236.757	1,25%
Disponibilità liquide	274.109	1,44%	236.757	1,25%
Titoli e altre Attività non Immobilizzate	0	0,00%	0	0,00%
Liquidità Differite	1.806.248	9,49%	1.709.706	9,06%
Crediti verso clienti	608.949	3,20%	406.837	2,16%
Altri Crediti	1.197.299	6,29%	1.302.869	6,90%
Disponibilità	36.460	0,19%	36.991	0,20%
Rimanenze	36.460	0,19%	36.991	0,20%
Ratei e risconti	8.704	0,05%	8.730	0,05%
Attivo Fisso	16.902.118	88,83%	16.883.432	89,45%
Immobilizzazioni immateriali	31.231	0,16%	27.560	0,15%
Immobilizzazioni materiali	16.868.838	88,65%	16.853.823	89,29%
Immobilizzazioni finanziarie	2.049	0,01%	2.049	0,01%
CAPITALE INVESTITO	19.027.640	100,00%	18.875.615	100,00%
Passività a BT	1.402.309	7,37%	1.281.927	6,79%
Liquidità Negative	0	0,00%	0	0,00%
V/Banche	0	0,00%	0	0,00%
Esigibilità	1.259.701	6,62%	1.279.964	6,78%
Debiti verso fornitori	226.496	1,19%	223.072	1,18%
Acconti e cauzioni	28.516	0,15%	40.678	0,22%
Altri Debiti	1.004.689	5,28%	1.016.214	5,38%
Ratei e risconti	142.608	0,75%	1.963	0,01%
Passività a M/LT	993.090	5,22%	975.995	5,17%
TFR	805.774	4,23%	832.347	4,41%
Fondi per rischi e oneri	187.316	0,98%	143.648	0,76%
Mezzi Propri	16.632.240	87,41%	16.617.693	88,04%
Patrimonio e riserve	16.617.692	87,33%	16.603.182	87,96%
Utile/Perdite d'Esercizio	14.548	0,08%	14.511	0,08%
FONTI DI FINANZIAMENTO	19.027.640	100,00%	18.875.615	100,00%

Dal confronto emerge un lieve incremento dell'attivo corrente rispetto all'anno precedente del 0,62%.

L' attivo fisso rileva un modesta incremento rispetto l'anno precedente per l'effetto dell'acquisto di nuovi cespiti nell'esercizio.

Il capitale investito fa registrare un incremento dello 0,80% rispetto all'esercizio precedente.

Il passivo evidenzia una crescita delle passività a breve termine, determinato principalmente dall'incremento dei risconti .

Le passività a medio e lungo termine hanno subito un lieve incremento rispetto il 2016 dovuto all'accantonamento di quote ai fondi per rischi ed oneri.

L'analisi dei dati relativi ai mezzi propri mette in evidenza un sostanziale allineamento al dato rilevato nell'esercizio precedente.

Valutazione complessiva della gestione

Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale

Il servizio di Rsa, con una capacità ricettiva massima di 87 posti letto, dei quali 4 gestiti con finalità di posti di sollievo, è quello che genera la maggior parte dei ricavi dell'azienda. L'analisi dei dati relativi all'esercizio 2017 evidenzia le giornate di presenza in 31.278 giorni, pari ad una presenza giornaliera di 85,69 utenti, che rappresenta un tasso di occupazione dei posti letto pari al 98,50%.

Se il dato viene rapportato agli 86 posti considerati quale base per l'elaborazione del budget il tasso di occupazione dei posti letto sale al 99,64%.

Anno	Presenze	Tasso occupazione posto letto su 86 p.l. base elaborazione budget
2017	31.278	99,64%
2016	31.492	100,05%

Nel corso dell'esercizio sono stati accolti complessivamente 26 utenti a titolo definitivo e nr. 11 utenti su posto letto non convenzionato per brevi periodi.

Il confronto con i dati relativi all'anno precedente evidenzia una leggera flessione con un'indice di occupazione dei posti letto che conferma le previsioni effettuate in sede di budget peggiorando il dato rilevato l'anno precedente. Il dato è stato influenzato in particolare dalle difficoltà rilevate in taluni periodi dell'anno di copertura immediata dei posti di sollievo.

Sono migliorati anche i risultati del servizio di accoglienza con totale costo a carico del richiedente (n.1 posto letto) per rispondere alla domanda presente sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, che non trova risposta attraverso le risorse convenzionate. Nel 2017 è stata definita per questo servizio una tariffa ridotta ad hoc con il miglioramento del tasso di occupazione del posto letto. Le presenze effettive su questa tipologia di posto letto sono state, nel corso dell'anno 2017, di 163 giornate, con un tasso di occupazione del posto letto pari al 44,66% che ha peggiorato il dato rilevato l'anno precedente del 60,65 %. Il dato rilevato può essere spiegato dalla impossibilità di assicurare una qualità residenziale adeguata (non è possibile disporre di una stanza riservata alle accoglienze di questo tipo o stanze letto singole) e di non poter rispondere in maniera tempestiva, in alcune occasioni, per

indisponibilità di posti letto idonei, a richieste di accoglienza in condizione di emergenza.

La tabella che segue illustra la composizione dell'utenza al 1° gennaio 2017 ed al 31.12.2017 suddivisa per sesso e classi di età.

UTENTI PRESENTI AL 1/01/2017				UTENTI PRESENTI AL 31/12/2017			
Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE	Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE
< 50	0	3	3	< 50	0	3	3
51-60	3	2	5	51-60	3	2	5
61-70	2	2	4	61-70	1	2	3
71-80	12	5	17	71-80	13	6	19
81-90	33	8	41	81-90	29	7	36
91-100	15	1	16	91-100	18	2	20
101-110	1	0	1	101-110	0	0	0
TOTALE	66	21	87	TOTALE	64	22	86

I dati relativi all'esercizio 2017 confermano sostanzialmente la distribuzione rilevata nel 2016.

Uno dei servizi offerti dalla nostra Rsa, di grande importanza per gli utenti del territorio, è rappresentato dal servizio di accoglienza temporanea, un servizio di sollievo offerto alle famiglie, che consente, sulla base di quanto previsto dalle direttive provinciali, l'accoglienza, per un massimo di 60 giorni nel corso dell'anno solare, di utenti inviati dall'UVM del distretto sanitario.

Nel corso del 2017 il servizio di accoglienza temporanea ha accolto complessivamente 56 utenti (donne e uomini), consentendo in questo modo di dare una risposta qualificata e di primaria importanza ai bisogni degli utenti e delle loro famiglie offrendo un'alternativa concreta alla scelta dell'istituzionalizzazione definitiva in Residenza Sanitaria Assistenziale.

Nel corso dell'anno 2017 la media delle accoglienze è stata di 6,83 nuovi ingressi al mese così suddivisi: 2,16 ingressi/mese dei residenti definitivi e 4,66 ingressi/mese dei residenti in sollievo. Tali dati sono sovrapponibili rispetto a quelli dell'anno precedente.

Come tutti gli anni, è opportuno ribadire in questa sede che la gestione dei posti di sollievo, presenta aspetti di grande complessità, determinata dalla breve

permanenza in struttura di questa tipologia di utenti, che richiede un notevole impegno di risorse nella fase di inserimento dell'utenza e di gestione dei casi ed un forte investimento sulla costruzione di relazioni con la rete familiare, durante la breve permanenza in struttura, per consentire un proficuo reinserimento a domicilio.

Nel corso dell'anno 2017, i 4 posti destinati alle accoglienze di sollievo sono stati occupati complessivamente per 1268 giornate di presenza, con un lieve decremento rispetto all'anno precedente, pari a 3,47 utenti al giorno, con un tasso di occupazione dei posti letto pari all'86,85% che peggiora il dato dell'anno precedente del 92,42%. Il dato pur rappresentando per la tipologia di servizio analizzata, un tasso elevato, anche nel corso dell'esercizio di riferimento ha determinato problemi legati alla difficoltà, al momento di disponibilità del posto letto, di una rapida copertura dello stesso, a causa delle procedure burocratiche previste dalle vigenti disposizioni normative che disciplinano l'accoglienza e, in alcuni casi all'aggravamento delle condizioni di salute dei richiedenti, portandoli ad optare per altre soluzioni a titolo definitivo.

Un ulteriore aspetto critico è costituito dall'utilizzo, da parte dell'UVM, del posto di sollievo come posto letto "di passaggio", con inserimento di utenti in attesa di una sistemazione a titolo definitivo in struttura. Questa modalità di utilizzo del posto letto ha determinato, in alcuni casi, dimissioni molto rapide, a fronte dell'improvvisa disponibilità del posto letto definitivo in altra struttura, accompagnata dall'impossibilità di copertura del posto per il periodo residuo, con conseguenti costi a carico dell'Apsp.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi a questo servizio comparati con quelli del biennio precedente:

Andamento presenze posti sollievo Anno	Presenze Posti di sollievo	Presenza giornaliera utenti sollievo	Tasso medio occupazione posti sollievo
2017	1268	3,47	86,85%
2016	1353	3,70	92,42%
2015	1401	3,84	95,96%

I dati testimoniano un trend che, al momento attuale, anche in seguito all'incremento dei posti letto disponibili in Rsa a livello di zona, sembra essere consolidato e tale da far considerare l'ipotesi di una riduzione di un'unità dei posti destinati a questo servizio a favore dell'incremento di quelli destinati all'accoglienza definitiva. In alternativa, la capienza del servizio potrebbe essere mantenuta nell'attuale misura a fronte di una radicale revisione della politica tariffaria da parte della Pat per lo specifico servizio.

Nel corso dell'anno sono deceduti complessivamente 23 utenti del servizio di Rsa dei quali, ben 17 in struttura e 6 in ospedale, dove erano stati ricoverati in quanto la gravità delle condizioni e la complessità dei trattamenti necessari non consentiva più il mantenimento in Rsa.

La gestione in struttura della fase terminale della vita delle persone accolte che, costituisce uno degli aspetti che, da sempre, ha caratterizzato le "politiche" di presa in carico dell'azienda e di assistenza degli utenti, in linea con le politiche dell'assessorato provinciale che hanno individuato le Rsa, "nodo" della rete provinciale delle cure palliative.

Le giornate di ricovero ospedaliero complessive degli utenti del servizio di Rsa nel corso dell'anno 2017 sono state 278 che rappresentano lo 0,89% delle giornate di presenze, con una netta diminuzione rispetto al dato rilevato nel 2016 di 403 giornate pari allo 1,28%.

Un altro importante servizio offerto dalla Rsa è il nucleo ad alto fabbisogno assistenziale che accoglie 15 utenti affetti da demenza.

Il nucleo, organizzato ormai da qualche anno in maniera specifica organizzazione e collocato al terzo piano della Rsa di Via Ardaro, cerca di rispondere in maniera qualificata ed il più possibile personalizzata ai bisogni di questa categoria di utenti.

Nel corso del 2017, è proseguito, in stretta collaborazione con il personale addetto, il progetto intrapreso per migliorare ulteriormente il livello del servizio offerto.

Oltre al servizio psicologico a supporto di utenti, familiari e personale che opera nel nucleo, nel corso del 2017, ha continuato ad essere attivo il rapporto di consulenza con uno psichiatra per migliorare la gestione farmacologica degli utenti e trattare con un approccio adeguato i disturbi comportamentali oltre ad una supervisione ad hoc, da parte di un neurologo, con l'obiettivo di migliorare complessivamente le strategie assistenziali per la gestione dei casi più complessi.

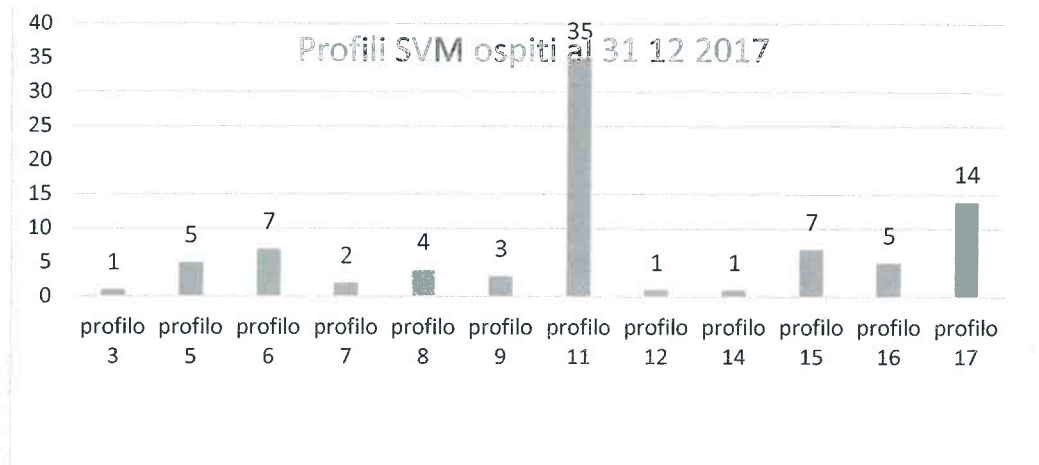
Sono proseguiti gli interventi di adeguamento degli ambienti e degli spazi ed è proseguito di formazione del personale su un particolare approccio relazionale – comunicativo, denominato "Validation", che permette di entrare nel mondo dell'anziano con demenza accogliendo le emozioni e favorendo la loro espressione. Negli ultimi due anni tutto il personale del nucleo è stato formato ed è proseguito il lavoro del gruppo di riferimento interno che lavora per diffondere l'approccio e monitorarne la sua applicazione individuando strategie adatte ai casi che si presentano.

Nel corso dell'anno 2017, oltre alle persone affette da demenza, i servizi sanitari ed assistenziali dell'Apsp hanno continuato ad occuparsi di utenti, due persone nel corso dell'anno, affette da gravi patologie quali la SLA (Sindrome Laterale Amiotrofica), altre malattie rare (Corea di Huntington).

Restano inalterate le criticità nella gestione del servizio per questa tipologia di utenza già evidenziate nella presente relazione negli anni scorsi ed è stato mantenuto in essere il rapporto con una fisioterapista specializzata in cure palliative che interviene direttamente a supporto della persona accolta affetta da SLA.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli utenti presenti presso la Rsa, al 31.12.2017, secondo la valutazione fatta sulla base dei criteri stabiliti dalla scheda SVM ossia la "Scheda per la Valutazione Multidimensionale", utilizzata per la valutazione degli utenti al momento dell'ingresso in Rsa. La scheda analizza tutti gli aspetti della vita dell'anziano preso in carico, per quanto concerne la salute, con

riferimento ai vari organi ed apparati, ma soprattutto il suo grado di autosufficienza, i rapporti sociali ecc..., definendo i profili di riferimento.



I dati rilevati nel corso del 2017 confermano il trend in atto da qualche anno , che, per effetto delle ricadute dell'applicazione delle normative sull'assegno di cura che garantiscono aiuti economici alle famiglie che si dedicano alla cura a domicilio dell'anziano non autosufficiente ed al potenziamento della rete dei servizi a domicilio, ha individuato nel servizio di Rsa, l'ultimo passaggio dell'articolata rete di servizi presente sul territorio, qualificandolo come quello che può offrire accoglienza agli utenti che presentano problematiche più complesse sia dal punto di vista sanitario che assistenziale, non più gestibili a domicilio o con il ricorso ai servizi semiresidenziali.

Al 31.12.2017, gli utenti accolti erano per il 74% ca. dei casi appartenenti a profili compresi tra l'11 ed il 17 del sistema classificazione SVM, profili molto complessi sia dal punto di vista sanitario che assistenziale. Anche questo dato, ormai da qualche anno è una costante per il nostro servizio di Rsa e conferma quanto illustrato in precedenza.

Il dato riportato sopra spiega l'incidenza di alcuni costi di carattere sanitario (farmaci, consulenze mediche, specialistiche, presenza di parametri più elevati di personale sanitario), necessari per la gestione dei casi più complessi.

Nel corso del 2017 è proseguito il lavoro di riqualificazione del nucleo demenze con la definizione di modalità specifiche per l'inserimento e dimissione dal nucleo definendo criteri condivisi con il personale medico e di coordinamento.

E' proseguito il progetto di trasformazione del nucleo, in luogo riservato, in via prioritaria, al trattamento le casistiche che presentano disturbi comportamentali in genere.

Al fine di ridurre il disagio agli utenti che, per ragioni di carattere sanitario, hanno dovuto far ricorso a prestazioni specialistiche erogate da servizi sanitari esterni alla struttura, l'azienda ha garantito, come consuetudine ormai da anni, i trasporti a visite presso i diversi presidi ospedalieri o altre strutture sanitarie con l'impiego dei propri mezzi e del proprio personale, ricorrendo solo in casi di necessità alle prestazioni dei servizi erogati dall'Apss.

Nel corso del 2017 i trasporti effettuati con mezzi dell'azienda, sono stati complessivamente 193.

Questo servizio contribuisce a mantenere elevata la qualità delle prestazioni erogate dal nostro servizio di Rsa, evitando il ricorso al servizio trasporto infermi dell'Apss, con la conseguente limitazione di disagi agli utenti ed alle loro famiglie.

Centro Diurno e Centro Servizi

L'attività del Centro Diurno è stata gestita sulla base di un accordo contrattuale stipulato con l'azienda sanitaria in coerenza con quanto previsto dalle direttive provinciali per l'anno 2017, emanate dalla G.P. per la gestione dei servizi di Centro diurno, da quando gli stessi sono stati inseriti nell'area di integrazione socio sanitaria, come previsto dalla legge provinciale sulla tutela della salute 23 luglio 2010, n. 16. Si conferma, anche per il 2017, la tendenza manifestatasi negli anni scorsi di un utilizzo più efficiente del servizio con una maggior continuità negli invii rispetto all'esperienza precedente che poneva la competenza in capo alla Comunità, anche se la standardizzazione del servizio, determinata in seguito all'applicazione del modello organizzativo previsto dalle nuove direttive sta creando non poche difficoltà all'utenza che ne apprezzava la flessibilità e "versatilità" nell'adeguare i progetti individualizzati ai bisogni, anche temporanei, delle famiglie, che, in caso di esigenze particolari, devono provvedere autonomia accollandosi integralmente i costi del servizio.

Nel corso del 2017, il servizio di Centro Diurno, è stato convenzionato, come negli anni precedenti, per 14 posti, con modalità di remunerazione che prevedevano, l'assegnazione di un budget predeterminato, per la gestione del servizio.

Le direttive provinciali hanno introdotto la possibilità di accoglienza su posti a pagamento che per la nostra struttura sono 6.

Anche per il 2017, sono stati istituiti dei "pacchetti di servizio", condivisi anche le altre Apss del territorio, con la determinazione di apposite tariffe, per promuovere l'utilizzo del servizio a pagamento, considerato che lo stesso, può essere pagato con l'assegno di cura.

L'indice di copertura del servizio a pagamento, però, è stato basso e tali posti hanno accolto nel corso dell'anno, gli utenti per brevi periodi, con un fatturato complessivo pari ad € 28.275, che costituisce comunque l'11,74% dei ricavi complessivi generati dal centro di costo, con un incremento rispetto l'anno precedente. Il prospetto che segue evidenzia le prestazioni erogate a tariffa a totale carico dell'utente nel corso dell'anno a fronte di accoglienze sia a tempo pieno che a part time.

INDICATORI CENTRO DIURNO a PAGAMENTO	31/12/2017
Capacita' massima autorizzata a pagamento	6
Presenze a tempo pieno	243
Presenze a tempo part-time	307
Nr. pasti pranzo erogati	550
Nr. pasti cena erogati	1092
Nr. bagni	144
Nr. trasporti	xxx

La tabella che segue riassume i volumi di attività del centro diurno convenzionato per l'anno 2017 , comparati con quelli dell'anno precedente:

INDICATORI CENTRO DIURNO	2017	2016	Scostam.	%
Capacita' massima convenzionata	14	14	//	
Presenze totali	3194	2819	376	13,31
Nr. pasti pranzo erogati	2543	2466	77	0,04
Nr. bagni	152	134	18	0,75
Nr. trasporti s/assistenza	1743	1478	265	17,93
Nr. trasporti c/assistenza	475	740	-265	-35,82

I dati evidenziano un incremento delle prestazioni erogate dal servizio invertendo la tendenza rilevata lo scorso anno pur in una situazione di ammissione al servizio con grande attenzione al principio di "appropriatezza" con la revisione dei criteri di calcolo dell'indice ICEF, modello per il calcolo della quota di contribuzione dovuta dall'utente accolto su posto convenzionato.

Centro Servizi

Non sono intervenute variazioni nell'attività del Centro Servizi, che continua ad essere gestito sulla base di una convenzione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro nell'ambito dell' accordo di programma, risalente all'anno 2005, tra l'allora Comprensorio Alto Garda e Ledro e le quattro Apsp operanti sul territorio, e prorogato nel 2012, dalla Comunità Alto Garda e Ledro fino alla data di approvazione del nuovo regolamento dei servizi previsto dalla legge provinciale sulle Politiche Sociali in Provincia di Trento , L. p. 13/2007.

Nel 2017 le prestazioni erogate dal Centro servizi si sono limitate, come per l'anno precedente, al servizio pasti a domicilio ed al servizio bagni protetti.

E' da evidenziare che nel corso del 2017 si è accentuata la tendenza già manifestatasi negli anni scorsi al contenimento della spesa messa in atto dalla Comunità dell'Alto e Ledro, attraverso una maggior selettività nell'attivazione dei

servizi e combinata con una minor domanda presente sul territorio determinata dal ricorso da parte dell'utenza a risposte di tipo "informale".

Si è confermata la tendenza alla diminuzione del volume di fatturato dei servizi in convenzione forniti dal Centro ormai in atto da qualche anno.

E' diminuito, rispetto all'anno precedente, il numero dei pasti forniti in convenzione all'utenza del servizio di assistenza domiciliare. Si conferma l'analisi delle cause effettuata lo scorso anno, con la conferma che il calo è da far risalire alle politiche attuate dalla Comunità oltre al permanere degli effetti negativi della crisi economica che, colpendo i livelli di reddito delle famiglie, hanno determinato l'assunzione da parte della rete familiare, se esistente, di alcuni compiti di carattere assistenziale che, in altri periodi, venivano delegati alla rete dei servizi. Continuano ad influenzare negativamente l'andamento del servizio le ricadute delle nuove modalità di calcolo dell'indice ICEF ai fini della determinazione della quota di compartecipazione da parte degli utenti, che ha aumentato sensibilmente le quote dovute a fronte del servizio consumato, limitando i casi di contribuzione minima, ed in alcuni casi rendendo più conveniente per l'utenza il ricorso al rapporto diretto con l'Apsp per la fornitura del pasto.

Sono incrementate invece le prestazioni fornite dall'Apsp Città di Riva unitamente alle altre tre Apsp operanti nell'Alto Garda e Ledro, direttamente sul mercato, in via sperimentale, servizi a tariffa piena, agli utenti in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dotati di risorse economiche, per integrare l'offerta presente sul territorio e dare risposta alla domanda non soddisfatta dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro. Nel corso del 2017, nell'ambito di tale attività sono stati erogati 3411 pasti a domicilio e 399 pasti presso la mensa aperta oltre a 677 cene.

Altre prestazioni sono state erogate nell'ambito del progetto "Welfare privato", portato in collaborazione con la Coop. Sociale Arcobaleno, di cui si è parlato in altra parte della presente relazione. Nel corso del 2017 il numero delle prestazioni erogate è stato esiguo. Le prestazioni erogate oltre ai pasti sono state di tipo infermieristico, risultanti dalla tabella riportata di seguito.

Tipologia prestazione	Nr.prestazioni effettuate	Nr. utenti	Personale impiegato	Ore di servizio erogate
Medicazioni e bendaggi complessi	2	1	Infermiere professionale	1,30
Terapia intramuscolare a domicilio	31	4	Infermiere professionale	4,65
Valutazione complessiva utente	1	1	Medico/Coll.Resp. Servizi Socio Sanitari e assistenziali	0,50

Il numero di prestazioni erogate non è rilevante, ma il servizio offerto è molto importante in un'ottica di diversificazione dei servizi e del potenziamento delle attività sul territorio, che si auspica possano crescere, nei prossimi anni, in termini di numero e di fatturato anche attraverso opportune strategie promozionali.

Le prestazioni erogate sono importanti perché garantite da una rete territoriale che integra pubblico e privato, e che, attualmente, è in grado di farsi carico, anche in emergenza o in via di urgenza (con tempi di attivazione del servizio max. entro 24 ore e, in alcuni casi, in via di urgenza, anche nella stessa giornata della richiesta), di bisogni non soddisfatti manifestati dagli utenti del territorio e che integra, con maggiore flessibilità nelle modalità di ammissione al servizio ed erogazione dello stesso, l'offerta della rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari pubblici.

Il Centro servizi, ha svolto, anche nel corso del 2017, la propria attività su tre comuni (Riva del Garda, Nago Torbole e Tenno), con un bacino di utenza di ca. 20.000 abitanti erogando complessivamente 32.656 pasti dei quali 3.884 consumati presso il servizio di "Mensa aperta" situato nella sede di Via Ardaro, 20/A e nr. 300 bagni protetti.

La tabella che segue mette a confronto i dati dell'anno 2017 con quelli dell'esercizio precedente.

Centro servizi	Anno 2017	Anno 2016	Scost.	Scost.%
Pasti a domicilio	28.772	30.949	-2177	-7,04
Pasti presso mensa	3.884	3.720	539	14,49
Cene presso mensa		677		//
Bagni protetti	300	308	-8	-2,60

I dati evidenziati nella tabella testimoniano, come rilevato in altre parti della presente relazione una flessione complessiva nell'andamento delle prestazioni erogate. Il trend in atto dal 2010, come meglio si può comprendere dal grafico che segue riferito agli ultimi 5 anni, come già osservato anche negli anni scorsi ha assunto una dimensione "strutturale", con una netta riduzione delle prestazioni erogate, pari al 7,04% nell'ultimo anno (22,44% nel quinquennio) e che ha portato nel tempo ad una parziale riorganizzazione del servizio.



Il servizio di mensa aperta presso la sede della Rsa conferma la ripresa riscontrata l'anno precedente con un ulteriore incremento nella misura del 14,49%.

Bagni protetti

Tipologia bagno protetto	2017	2016	Scostamento	%
Nr. Bagni senza assistenza	72	109		
Nr. Bagni con assistenza	228	199		
Totale bagni	300	308	-8	-2,60

Il dato relativo al servizio bagni protetti conferma la tendenza in atto dall'esercizio precedente con un lieve decremento delle prestazioni.

Il servizio alloggi protetti ha ricalcato sostanzialmente l'andamento dell'anno precedente. Nel corso del 2016 era stata rinnovata la convenzione tra Apsp, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro per la gestione del servizio per un periodo di cinque anni con obbligo di rinnovo alla prima scadenza. Il volume di attività del servizio nel corso del 2017 ha confermato l'andamento dell'anno precedente. Permangono le difficoltà determinate dalla complessità delle procedure di assegnazione degli alloggi gestite direttamente dalla Comunità di Valle che non consentono un rapido turnover degli inquilini. E' stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto da Comune di Riva del Garda, Comunità di Valle e Apsp per la revisione del regolamento delle procedure per la formazione della graduatoria che alla data della stesura della presente relazione non ha ancora concluso i lavori.

Servizio Mensa Attività Commerciale

Il servizio mensa attività commerciale ha registrato nel corso dell'anno 2017 un decremento di prestazioni rispetto all'anno precedente per quel che riguarda i pasti erogati al personale dell' Apss, come si può desumere dalla tabella di raffronto che segue :

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Scost.	Scost. %
N. pasti erogati mensa personale	5980	6500	-520	-8,00%
N. pasti erogati mensa personale Apss	4558	5595	-1037	-18,54%
TOTALE PASTI	10.538	12.095	-1.557	-12,88%

Il servizio ha fatto registrare un decremento complessivo delle prestazioni rispetto all'anno precedente pari all' 12,88%. Le principali ragioni di tale decremento sono da far risalire al minor utilizzo da parte del personale sanitario della Apss, principale utente del servizio, con ricadute negative sull'andamento del servizio con la diminuzione del numero di utenti. Accanto a tali dati negativi va evidenziato l'incremento delle prestazioni rese direttamente, al di fuori della convenzione in atto con la Comunità, ad utenti esterni con i requisiti di accesso al servizio di assistenza domiciliare.

Interventi sul patrimonio immobiliare

Nel corso dell'anno 2017 non sono stati effettuati interventi significativi sul patrimonio immobiliare.

Nel corso dell'anno è stata effettuata la gara per l' affidamento dei lavori di costruzione della nuova Rsa da parte di Apac, l'Agenzia per gli Appalti ed i contratti della Provincia Autonoma di Trento che ha gestito direttamente la procedura.

Al momento della stesura della presente relazione l'Apac ha effettuato l'aggiudicazione definitiva dei lavori, dopo che l'Amministrazione , supportata dai tecnici della Provincia Autonoma di Trento, aveva concluso la valutazione della possibile anomalia dell'offerta vincitrice, dichiarandola congrua e sostenibile.

Si presume che entro il 2018 si potrà procedere all'avvio dei lavori di costruzione della nuova Rsa e servizi che avranno la durata di due anni.

Altri interventi previsti sull'immobile che attualmente ospita la Rsa , Centro Servizi e Centro Diurno, per i quali è stata presentata una domanda di contributo in conto capitale, al momento non potranno essere realizzati in quanto , per il momento, non sono stati ammessi a finanziamento.

E' proseguito l'utilizzo anche nel corso del 2017 da parte della Provincia Autonoma di Trento degli ex Padiglioni ospedalieri quale sede della succursale del Liceo Maffei.

Si ritiene opportuno sottolineare, come già fatto in varie occasioni in vari documenti aziendali, che il contratto comodato gratuito è scaduto a maggio 2014 e,

nonostante i contatti avviati con mesi di anticipo sulla scadenza e proseguiti nel corso dell'ultimo triennio , la Provincia Autonoma di Trento pretendo di proseguire nell'utilizzo dell'immobile senza contropartite a favore dell'Apsp.

E' opportuno ricordare che la richiesta fatta alla Provincia Autonoma di Trento, era giustificata dal fatto che, concluso il contratto di comodato a titolo gratuito durato dal 2005 al 2014, la Provincia aveva ipotizzato una prosecuzione del rapporto , ipoteticamente per ca. 6 anni, con la stipulazione di un contratto di locazione a titolo oneroso. L'ipotesi prospettata non si è poi concretizzata e la Provincia Autonoma di Trento ha preteso di proseguire nell' utilizzo a titolo gratuito dell'immobile per altri tre anni. E' stata aperta una trattativa per ottenere la ristrutturazione di una porzione del seminterrato del primo padiglione, con progettazione ed oneri a carico della Pat, ad uso archivio per l'Apsp , con un investimento stimato in € 50.000 a compensazione dell'utilizzo dal 2014 ad oggi oltre a lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile anche nella prospettiva di mantenerlo in efficienza in previsione di un utilizzo futuro da parte dell'Apsp , in cambio di una prosecuzione del contratto di comodato fino al 2020. I competenti uffici provinciali si sono impegnati a redigere un piano organico degli interventi di manutenzione straordinaria ai quali sarà sottoposto l'edificio nell'arco di vigenza del nuovo contratto ma, al momento della stesura della presente relazione, l'utilizzo prosegue, senza che gli uffici provinciali abbiano formalizzato la presentazione del piano dei lavori, né altre tipologie di accordo in merito all'utilizzo dell'immobile e con spese relative ad imposte ed assicurazioni, contabilizzate , attualmente, ancora a totale carico del bilancio dell'Apsp.

La situazione del personale

Nella tabella che segue si riporta la composizione del personale all'inizio ed alla fine dell'esercizio. Va evidenziata la presenza nell'organico, di personale straniero, comunitario e non, appartenente principalmente a categorie dotate di elevata qualifica professionale, infermieri per un totale di 10 operatori suddivisi tra le diverse qualifiche.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, nel corso dell'esercizio presentava la seguente composizione:

Categoria personale	A tempo Indeterminato. 01/01/2017	A tempo determinato 01/01/2017	A tempo Indeterminato 31/12/2017	A tempo determinato 31/12/2017
Personale servizi ass.li a tempo pieno	30	4	31	4
Personale servizi ass.li a tempo parziale	18	8	17	6
Personale servizi generali a tempo pieno	18	2	17	3
Personale servizi generali a tempo parziale	6	11	6	10
Personale amm.vo a tempo pieno	4	0	4	0
Personale amm.vo a tempo parziale	1	0	1	0
Personale con funzione direttive e coordinamento a tempo pieno	2	0	2	0
Personale con funzioni dirigenziali a tempo pieno	1	0	1	0
Personale servizi inferm. e riab. a tempo pieno	11	3	11	4
Personale servizi inferm. e Riab. a tempo parziale	1	0	1	1
Personale servizi inferm. e riab. in rapporto di convenzione	0	0	0	0
Personale medico in rapporto libera professione	0	2	0	2
TOTALE	92	30	91	30

Il dato medio dell'occupazione nel periodo è stato, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, di 119 operatori, compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

La componente femminile rappresenta circa il 79 % degli operatori.

La media del personale impiegato nel periodo, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, è di 119 unità, compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

Uno dei principali obiettivi della politica aziendale, nel corso dell'anno 2017, è stato quello della valorizzazione delle risorse umane che operano nei diversi servizi dell'Ente, ritenendo tale aspetto di importanza strategica per una gestione efficiente ed efficace dei servizi erogati. La politica di gestione del personale, da anni, è improntata all'inserimento nell'organico dell'azienda di personale qualificato in tutti i settori, in particolare per quel che riguarda il personale dei servizi socio sanitari.

Per far fronte alle assenze di lunga durata del personale, l'azienda ha dovuto fare ricorso all'assunzione di operatori con contratto a tempo determinato. Anche per l'anno 2017 non si è fatto ricorso ad assunzioni con contratto di somministrazione lavoro.

Alla fine dell'esercizio 2017, il personale impiegato con contratto a tempo determinato per sostituzioni e/o assunzioni straordinarie ammontava a 28 unità, pari al 23 % ca. dell'organico effettivamente impiegato a tale data.

Assenze per malattia personale

Le tabelle che seguono riassumono i dati annuali delle assenze per malattia, comparati con i dati dell'anno precedente.

Dai dati emerge, un incremento delle assenze per malattia del personale che rispetto all'anno 2016 è pari al 13,81%. A fronte di tale dato va anche evidenziato il sensibile incremento rispetto all'anno precedente delle ore di permesso usufruite dal personale.

In percentuale, le assenze per malattia sul totale delle ore lavorate ammontano al 5,27% con un dato che ricalca quello dell'anno precedente (4,80)

E' da evidenziare che, nel corso del 2017 le ore di ferie godute dal personale sono 20.896 ore con 1403 ore in più rispetto al 2016 pari al 7,20% .

Le tabelle che seguono riassumono i dati delle assenze progressive riferiti alla fine del quarto trimestre 2017, comparati con i dati del medesimo periodo dell'anno precedente.

Dai dati emerge un aumento delle assenze per malattia del personale che rispetto all'anno 2016 è pari al 13,81%. In percentuale, le assenze per malattia sul totale delle ore lavorate ammontano al 5,28%.

Tale dato è da mettere in relazione alla maggior incidenza delle assenze di lungo periodo di operatori nei vari servizi nel periodo considerato.

DENOMINAZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016	SCOSTAMENTO	SCOST. %
Ore teoriche	170.146	171.599	-1453	-0,85
Ore lavorate	138.039	138.007	32	0,03
Ore permesso	3.805	3.495	310	8,87
Ore ferie	20.896	19.493	1403	7,20
Ore formazione	1.398	898	500	55,68
Ore riunioni	371	721	-350	-48,55
Ore malattia	7.279	6.396	883	13,81
Ore infortunio	323	665	-342	-51,43

Un dato che si ritiene opportuno evidenziare è quello relativo al godimento dei periodi di congedo ordinario. Dai dati rilevati emerge che i periodi di congedo ordinario usufruiti dal personale alla data del 31 dicembre corrispondono al 87,2% del totale maturato alla stessa data.

La tabella riportata sotto evidenzia la distribuzione delle assenze per malattia (trasformate in ore) del personale durante l'anno 2017, suddivise per settore di impiego con l'incidenza percentuale sul totale delle ore teoriche di servizio previste dal contratto di lavoro:

Personale di:	Ore di assenza	Ore teoriche lavorative da CCPL	Incidenza assenze %
Assistenza	4666	80813	5,77%
Servizi	646	28331	2,28%
IP Fkt	1638	50026	3,27%
Amm.vi	330	10976	3,01%

Nel corso dell'anno 12 operatori hanno usufruito di periodi di astensione dal lavoro nell'ambito delle norme di tutela della maternità. Di questi 4 hanno usufruito di periodi di astensione obbligatoria o comunque retribuita mentre gli altri 8 hanno usufruito di periodi di astensione dal servizio non retribuiti.

Gli operatori che hanno beneficiato nel corso dell'anno dei tre giorni mensili di permesso previsti dalla legge 104 per l'assistenza ad un familiare disabile sono stati 6 di cui 4 del settore sanitario ed assistenziale ed uno del settore servizi. Un

operatore dei servizi assistenziali e sanitari è stato assente per tutto l'anno per il congedo previsto dalla legge 104, per un periodo massimo di 24 mesi, previsti sempre tra i benefici della legge 104, da usufruire nell'arco della carriera lavorativa.

Complessivamente nel corso dell'anno le assenze per congedi legge 104, derivanti dai tre giorni mensili, sono state di giorni 157 giorni ai quali va aggiunto un anno intero di assenza.

Il personale di provenienza straniera impiegato presso l'Azienda è stato di 10 unità ed al 31.12.2017 su 118 operatori presenti, 28 erano assunti con contratto a tempo determinato (10 settore assistenza ; 4 centro diurno/centro servizi; 8 ai servizi ; 1 fisioterapista: 1 Educatore professionale; 4 Infermieri) .

Progetti di rilevanza sociale

Nel corso del 2017 sono proseguiti i progetti attivati con i Tribunali di Trento e Rovereto per avvalersi gratuitamente della collaborazione di persone condannate dalla giustizia penale ed ammesse ad attività "riparative".

La convenzione ha consentito, nel corso del 2017, di avvalersi della collaborazione di 07 persone, per diversi periodi nel corso dell'anno, impiegate in attività di supporto ai servizi dell'azienda

E' proseguito inoltre il rapporto con l'Opera Famiglia Materna di Rovereto che ha avuto inizio nel 2016, nell'ambito dell'Accordo volontario di area per il Distretto Famiglia dell'Alto Garda al quale l'Apss ha aderito, concretizzatosi nell'iniziativa denominata "Working Family Size", iniziativa tra l'altro riconosciuta dall'Ufficio per le pari opportunità e conciliazione vita e lavoro della Provincia Autonoma di Trento, sostenuta dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro, dal Comune di Riva del Garda.

La convenzione maturata in tale contesto, che prevedeva l'inserimento di tre tirocinanti nei servizi aziendali era scaduta il 30.04.2017, e, considerati i positivi risultati del progetto, è stata prorogata con la nuova denominazione di "Progetto Grilli e Formichine" che offre l'opportunità di effettuare tirocini lavorativi, dietro la corresponsione di una borsa di tirocinio con contributo a carico del bilancio dell'Apss, che coinvolgono "soggetti deboli" che vengono così supportati nel reinserimento nel mercato del lavoro.

L'Apss "Città di Riva", è stata coinvolta, con altre realtà pubbliche e del privato sociale, nell'elaborazione di un progetto condiviso dagli aderenti presentato per il finanziamento nell'ambito del bando promosso dalla Fondazione Caritro "Welfare a Km.0". Il progetto, finanziato dalla Fondazione ed in fase di attuazione, ha proposto un'iniziativa di partenariato pubblico-privato come modalità efficace per individuare, connettere, attivare e accompagnare risorse del territorio formali, informali nella co-progettazione, realizzazione e valutazione di iniziative volte a migliorare il benessere abitativo all'interno di un quartiere periferici, di recente edificazione nel Comune di Riva del Garda.

Il partenariato proposto ha l'obiettivo di integrare la logica del servizio strutturato ed esternalizzato dall'ente pubblico a soggetti terzi con un approccio fondato sullo

sviluppo di comunità, nel quale l'analisi del contesto partecipata con i portatori di interesse locali, l'individuazione congiunta di questioni significative e possibili risposte e la co-valutazione in itinere delle iniziative attivate diventano volano fondamentale per lo sviluppo di relazioni fiduciarie e di visioni condivise – in una parola, di capitale sociale - all'interno delle comunità territoriali. L'ApSP "Città di Riva" sta partecipando all'iniziativa con l'obiettivo di dare il proprio contributo sulle iniziative che saranno promosse a favore dell'utenza adulta ed anziana.

Formazione del personale

I dipendenti dell'Azienda che ricoprono qualifiche di tipo sanitario sono soggetti all'obbligo di seguire percorsi di formazione continua nel rispetto della normativa vigente in materia di educazione continua in medicina (ECM). E' noto che tale obbligo genera notevoli costi per la frequenza, considerata tutti gli effetti orario di servizi e le quote di iscrizione che ricadono integralmente sul bilancio aziendale. Nel corso dell'anno 2017 sono stati conseguiti dal personale che ricopre qualifiche di tipo sanitario, il 58% dei crediti previsti per l'anno, pari ad un totale di 485 crediti ECM. Il dato, influenzato dalle assenze di personale soggetto a crediti, che non ha permesso regolarmente l'invio ai corsi di formazione del personale presente in turno.

Si evidenzia la necessità di provvedere nel corso degli anni 2018 e 2019 al recupero dei crediti non conseguiti, al fine di soddisfare il fabbisogno formativo Continuo in medicina stabilito dagli accordi Stato – Regioni nel triennio.

Non soltanto il personale soggetto al conseguimento dei crediti ECM è stato coinvolto in iniziative formative.

Complessivamente al personale dell'A.p.s.p. sono state erogate 1430 ore di formazione, pari a circa 500 ore in più rispetto all'anno 2016, delle quali il 46% ha coinvolto il personale addetto all'assistenza diretta alla persona.

Durante l'anno particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale in materia di anticorruzione, formazione che proseguirà anche nell'anno 2018 e che ha visto finora il coinvolgimento di 74 unità di personale, appartenente a tutte le figure professionali dell'Azienda.

Un'altra importante iniziativa attivata nel corso 2017 è costituita dal progetto SO-STARE, un percorso formativo che terminerà nel primo semestre del 2018, rivolto e calibrato per i lavoratori dell'ApSP per offrire uno spazio che agevoli la costruzione e la condivisione di una cultura aziendale di riferimento con i seguenti obiettivi:

- Rinforzare la propria capacità di interpretare il ruolo professionale,
- Consolidare strumenti per poter agire un comportamento organizzativo capace di leggere il contesto e di coniugare la meglio personalità e ruolo
- Favorire la capacità di collaborare ed integrarsi nel gruppo di lavoro
- Rinforzare strumenti per uno sviluppo di relazioni costruttive
- Sviluppare la capacità di uno stile comunicativo assertivo e propositivo
- Rinforzare autoefficacia, padronanza di sé e gestione delle emozioni

Il percorso, attuato con il coinvolgimento attivo dei partecipanti, affronta importanti aspetti della vita quali: ruolo e aree di responsabilità, aspetti di motivazione al ruolo ed empowerment del comportamento organizzativo, i diversi livelli di responsabilità: diagnosi, consapevolezza, scelta di comportamenti funzionali, visione d'insieme; Agire relazioni costruttive in logica d'integrazione nel gruppo di lavoro, comunicazione autentica, attenzioni comunicative e capacità di relazione, padronanza di sé e competenza emotiva. Nel corso dell'anno gli operatori coinvolti nell'iniziativa sono stati complessivamente 44.

Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro Dlgs. 81/08

La politica adottata dall'azienda è stata improntata come di consueto alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro, assicurando il rispetto delle normative in materia ed operando nell'ottica di una sempre maggior sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori con l'obiettivo di ridurre al massimo gli infortuni sul lavoro e diffondere una cultura della sicurezza che genera effetti positivi, non solo sulle condizioni lavorative, ma anche sulla qualità del servizio erogato agli utenti. Nel corso del 2017 è stata effettuata come di consueto la rilevazione dell'indice MAPO per il monitoraggio dell'esposizione al rischio per gli operatori addetti alla movimentazione dei pazienti. Riguardo il Documento di valutazione dei rischi è stato eseguito l'aggiornamento della valutazione del rischio chimico aziendale e del piano generale delle emergenze, per allineare le procedure già consolidate alle mutate condizioni ambientali e tecnologiche di attrezzature e impianti.

Gli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro sono stati gestiti adottando come modello di riferimento per l'Apsp "Città di Riva" il modello ISPESL – INAIL, con l'obiettivo del raggiungimento e del mantenimento nel tempo dei massimi obiettivi di sicurezza per lo svolgimento dell'attività istituzionale, coinvolgendo tutta la struttura aziendale.

Un importante intervento formativo tenutosi nel corso del 2017 ha riguardato la gestione delle emergenze da parte del personale, ed ha coinvolto ca. 70 operatori. L'intervento si è concluso con lo svolgimento della prova di emergenza ed evacuazione.

Durante l'anno 2017 si sono verificati 4 infortuni sul lavoro, nessuno dei quali ha dato origine a conseguenze o danni permanente due hanno riguardato personale di assistenza e due del settore servizi, per un totale di 78 gg di assenza.

Qualità dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2017 come negli anni precedenti, l'Apsp si è avvalsa del servizio di Responsabile della Qualità erogato da Upipa Scarl. E' proseguito il monitoraggio degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi, con la rilevazione di un sostanziale rispetto degli stessi ed è stato mantenuto costante il confronto con familiari ed utenti sul tema della qualità del servizio, anche attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc.

Nel corso del 2017 è stata effettuata un'indagine di soddisfazione dei familiari degli utenti della Rsa e degli utenti del Centro Diurno con esiti molto positivi.

Nel corso del 2017 ha avuto luogo la periodica visita dei valutatori del modello qualità "Marchio Q & B" con il mantenimento per l'azienda della qualifica di "Benchmark".

Sono proseguite le attività nell'ambito del distretto famiglia al quale l'azienda aveva aderito nel 2012, su proposta del Comune di Riva del Garda con la conclusione del percorso che ha portato, nel corso del 2017, al conseguimento del marchio "Family Audit", nell'ambito della sperimentazione nazionale di certificazione.

Accanto a tali iniziative a titolo volontario, hanno avuto luogo le periodiche visite di vigilanza tecnico sanitaria per la Rsa ed il Centro Diurno previste dagli accordi contrattuali in atto con l'Apss.

Durante l'anno 2017, come tradizione per l'azienda sono state organizzate alcune importanti iniziative di carattere socio-animativo, con l'obiettivo di coinvolgere gli utenti e le loro famiglie, in progetti diretti a rafforzare e potenziare le "relazioni di comunità".

Nel corso del 2017 è continuata l'importante attività, che ha avuto inizio nel 2012, dello sportello ascolto familiari, gestito da uno psicologo consulente dell'Apss e del Centro di Ascolto Alzheimer attività aperta agli utenti affetti da demenza ed alle loro famiglie residenti nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

Il servizio ha continuato la sua attività con le consuete modalità, aperto al territorio e gestito grazie al sostegno dei volontari AVULSS e Aima, ed ha sviluppato una notevole attività, con incontri aperti, coinvolgendo la rete dei servizi sanitari e territoriali ed altre Apss.

Nel corso del 2017 sono stati organizzati otto incontri pubblici, oltre ad un'importante iniziativa in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, una giornata di "Sportello aperto", nel corso della quale è stato promosso con lusinghieri risultati il servizio di sostegno alle famiglie aperto al territorio.

E' cresciuta notevolmente anche la richiesta di colloqui con lo psicologo consulente del Centro di Ascolto che a fine 2017 hanno occupato complessivamente 61 ore di attività ed ha fatto registrare complessivamente nel corso dell'anno circa 50 accessi.

L'attività, patrocinata da Provincia Autonoma di Trento, Apss, Comune di Riva del Garda e Comunità dell'Alto Garda è stata sostenuta finanziariamente, anche nel 2017, dalla Provincia Autonoma di Trento che ne ha sostenuto parzialmente i costi di funzionamento, mentre il Comune di Riva del Garda, la Comunità Alto Garda e Ledro hanno contribuito a sostenere in particolare l'organizzazione della settimana dell'Alzheimer ed hanno messo a disposizione gratuitamente le strutture per l'organizzazione delle iniziative pubbliche.

E' proseguita inoltre l'iniziativa dello sportello di ascolto interno con la possibilità di accesso ad un supporto psicologico individualizzato aperto anche a utenti, familiari e personale dipendente dell'Apss.

Tra le iniziative di carattere socio-animativo organizzate nel corso del 2017 ha avuto un notevole successo il progetto denominato "Slow sail", riproposto da qualche anno, in collaborazione con la Coop. Archè, di navigazione a vela sul Garda,

tenutosi nel periodo estivo, che ha coinvolto come consuetudine un gruppo di utenti non autosufficienti della struttura e in talune occasioni anche i loro familiari.

Altra interessante iniziativa è stata la conferma dell'attività di "Pet Therapy", un'attività terapeutica "non convenzionale", che è continuata sulla base di un progetto strutturato, riproposto costantemente negli ultimi anni con buoni risultati, soprattutto nei casi di coinvolgimento di utenti affetti da disturbo comportamentale.

E' proseguita anche nel 2017 la pubblicazione del periodico informativo sull'attività dell'Apss "La simpatica compagnia", con l'uscita di due numeri del periodico con cadenza semestrale.

E' proseguito il progetto condiviso con la comunità psichiatrica "Villa Ischia". Nell'ambito di tale progetto sono stati programmati nel corso dell'anno alcuni momenti di incontro, in particolare un appuntamento fisso settimanale realizzato con la collaborazione degli utenti della Comunità che collaborano ad una attività di animazione proposta ai residenti, con l'obiettivo di stimolare le potenzialità degli utenti della comunità, nel prendersi di cura delle persone anziane. Il progetto ha avuto esiti molto positivi.

E' proseguita anche l'attività di collaborazione con scuole ed agenzie di formazione per l'accoglienza presso i servizi dell'Apss "Città di Riva", di studenti per periodi di tirocinio.

Accanto al rapporto, consolidato ormai da anni, con l'Opera Armida Barelli, per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di formazione per OSS, che nel corso dell'anno sono stati continuati, è continuato il rapporto con l'Istituto Don Milani di Rovereto, accogliendo nel 2017 tirocinanti dei corsi di formazione per tecnico dei servizi sociali. E' proseguita la collaborazione con l'Università di Verona per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di laurea in professioni sanitarie ed in particolare in fisioterapia, con l'accoglienza di due studenti.

E' stato inoltre rinnovato il progetto di servizio civile volontario con la Provincia Autonoma di Trento con l'accoglienza, previa selezione pubblica, di nr.2 giovani, per il periodo di un anno.

Il progetto che ha preso avvio nel 2017 dal titolo "Imparare dall'anziano con demenza: Esperienze socio-educative" con il coinvolgimento dei giovani in due aree specifiche. La prima, focalizzata sulla gestione di attività di carattere socio-animativo a favore degli utenti della Rsa, la seconda con l'intervento specifico a favore degli utenti residenti nel nucleo demenze. Tale progettualità è stata attivata con l'obiettivo di disporre di risorse aggiuntive all'organico del servizio sociale e di animazione nell'intento di creare un ponte anziani e giovani generazioni.

E' continuato il forte impegno dell'Ente sul tema della qualità dei servizi, con la conferma dell'adesione, al servizio consorziato di responsabile della qualità, mentre nell'ambito del Marchio Qualità Upipa "Qualità & Benessere", nel corso del 2016 la struttura che ha acquisito la qualificazione di "Benchmark" è stata supportata nello sviluppo di piani di miglioramento in previsione della visita biennale di verifica che si svolgerà nel corso del 2017.

L'azienda continua la partecipazione ad importanti progetti del sistema Upipa tra i quali l'importante progetto di sistema "Indicare salute", per il monitoraggio degli indicatori clinici che ha coinvolto anche altre importanti realtà pubbliche e private operanti sul territorio provinciale e nelle province confinanti.

Nel corso del 2017 è proseguito l'importante progetto per la diffusione, tra gli operatori di un comune approccio culturale al tema della demenza con l'organizzazione di un percorso formativo, aperto agli operatori di tutti i servizi sul metodo "Validation", formati a diversi livelli con ricadute positive sull'organizzazione del lavoro degli operatori del nucleo demenze e coinvolti nelle attività di un gruppo di lavoro costituito ad hoc, denominato gruppo referente "Validation" che ha il compito di monitorare e diffondere l'applicazione del metodo ed affrontare le casistiche.

Politica in materia di anticorruzione e trasparenza aziendale

L'amministrazione ha provveduto su proposta del Responsabile aziendale ad adottare con deliberazione nr. 6 d.d. 2017 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". È opportuno evidenziare in questa sede che, il Presidente, in previsione della discussione della bozza di Piano triennale che sarebbe stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno pubblicare la bozza del documento sul sito web all'attenzione dei diversi "stakeholders" al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o integrazioni per renderlo più completo ed efficace.

Nel corso dell'anno è stata avviata un'iniziativa di formazione di "base" sul tema della prevenzione della corruzione e dei codici di comportamento del personale che ha coinvolto nel corso del 2017 ben 74 unità di personale ed è stato effettuato il monitoraggio delle principali aree di rischio.

Sul versante della trasparenza è stato curato l'aggiornamento sistematico dei contenuti del sito web e, durante l'anno è stato approvato, con deliberazione nr. 23 d.d. 16.06.2017, il regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato per disciplinare i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico e del diritto di accesso generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Il testo del Regolamento approvato è frutto del lavoro di un apposito gruppo tecnico, costituito da esperti che operano nell'ambito del sistema delle Apsp del Trentino, che ha elaborato una proposta di Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato condiviso nei contenuti tra le diverse realtà.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato positivo, con una sostanziale tenuta del fatturato, nonostante le difficoltà che portano l'Apsp ad operare in contesto caratterizzato da grande incertezza in merito alle prospettive future dei servizi alla persona, dal blocco delle tariffe dei servizi e dalla permanere delle difficoltà, a causa delle minori risorse disponibili di accedere a contributi in conto capitale per la

gestione del patrimonio o per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature necessarie alla gestione.

Un ulteriore elemento di incertezza , alla chiusura dell'esercizio è costituito dall'ipotesi di riforma complessiva, a livello provinciale, del welfare anziani con la definizione di un novo ruolo per le Apsp nell'ambito dell'agenzia di nuova istituzione denominata "Spazio Argento", che, nell'intenzione del legislatore, dovrebbe operare in stretta collaborazione con la Comunità, con una ridefinizione di compiti e funzioni di tutti gli attori coinvolti, con l'obiettivo di unificare ed integrare tutta la filiera dei servizi destinati agli anziani.

Come rilevato in altra parte della relazione l'attività dell'azienda è caratterizzata da una forte dipendenza dalle risorse pubbliche e nonostante gli sforzi effettuati non sembrano concretizzarsi in maniera decisa le possibilità di incremento delle attività di produzione di servizi che possono essere offerti a "libero mercato", che consentirebbero una maggior autonomia operativa e capacità investimento nella promozione e realizzazione di servizi anche di tipo innovativo.

Si auspica che il percorso di riforma del sistema di welfare , una volta portato a termine, con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, possa costituire l'opportunità per rafforzare, attraverso processi di aggregazione con altre realtà locali la capacità operativa dell'azienda a beneficio della rete di servizi destinati alla non autosufficienza.

In relazione agli altri elementi che, a norma dell'art. 2428 del C.C. , dovrebbero risultare nella relazione sull'andamento della gestione , si ritiene di poter affermare che le fattispecie previste non sono applicabili alla realtà delle Apsp.

F.to Il Presidente
(Lucio Matteotti)

Riva del Garda, 20 aprile 2018

Prospetto riassuntivo risultati controllo di gestione anno 2017 per Centro di Attività:

Bilancio per Centro Attività al 31/12/2017 - A.p.s.p. " Città di Riva " -												
Piano dei conti	Rsa	All.Proteetti	C.Diurno	C.Servizi	Serv.mensa att. Comm.le	Fondaz.	G.Acc	G.Fin	G.Str	G.Fisc	C.Alzh.	Totale CDA
3) CONTO ECONOMICO												
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.132.851	115.938	247.944	414.252	68.575	52.400	0	0	1.500	0	9.640	5.043.101
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	-4.089.169	-127.609	-290.293	-373.297	-85.828	-25.378	-20.878	-1.094	0	0	-11.987	-5.025.533
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	43.682	-11.671	-42.348	40.955	-17.253	27.022	-20.878	-1.094	1.500	0	-2.347	17.568
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI												
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	43.682	-11.671	-42.348	40.955	-17.253	27.021	-20.878	-1.094	1.500	0	-2.347	17.568
22) Imposte sul reddito										-3.020		
IRES										-3.020		
TOTALE UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	43.682	-11.671	-42.348	40.955	-17.253	27.021	-20.878	-1.094	1.500	-3.020	-2.347	14.548